



Università degli Studi di Sassari  
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Commissione paritetica docenti-studenti  
**Relazione annuale 2019**

Composizione della Commissione:

**Docenti:** Battacone Gianni, Brundu Giuseppe A.D., Furesi Roberto, Lagorio Andrea, Nicoletta Pasqualina Mangia, Nudda Anna, Pirastru Mario, Rassu Salvatore Pier Giacomo, Serra Salvatorica.

**Studenti:** Biasetti Alessio, Contena Manuela, Fadda Paolo, Fois Raimondo, Piga Giovanni, Puddu Valentina, Sanna Federica, Sanna Stefano, Satta Chiara.

**Corsi di laurea triennali del Dipartimento:**

Scienze e tecnologie agrarie (L25)

Scienze agro-zootecniche (L25)

Ingegneria Informatica (L8)

Tecnologie viticole, enologiche, alimentari (L26) - sede di Oristano

Scienze forestali e ambientali (L25) - sede di Nuoro

**Corsi di laurea magistrale del Dipartimento:**

Sistemi agrari (LM69)

Scienze delle produzioni zootecniche (LM86)

Sistemi forestali e ambientali (LM73) - sede di Nuoro

Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari (LM70)

**Compendio delle attività svolte dalla CPDS nell'anno 2019.**

La CPDS di Agraria nell'anno 2019 si è riunita nelle date del 29 marzo, 13 maggio, 16 luglio, 21 novembre. Sono state inoltre effettuate riunioni telematiche nelle date del 31 maggio e 28 ottobre. L'attività svolta dalla CPDS è da inquadrarsi nel processo di assicurazione della qualità dell'offerta formativa e della didattica impartita nel Dipartimento di Agraria, secondo le funzioni previste delle linee guida per le CPDS d'Ateneo. Alla data della stesura della presente relazione è stata analizzata nel dettaglio la qualità della didattica impartita nei corsi di laurea di Scienze e tecnologie agrarie, Scienze agro-zootecniche, Sistemi agrari, Scienze delle produzioni zootecniche. L'analisi dell'efficacia della didattica erogata in generale nei corsi di laurea, e in particolare nei singoli insegnamenti, è stata svolta a partire dalle opinioni degli studenti, costituite

dalle valutazioni degli studenti per i singoli insegnamenti e dal report dei commenti. Per ogni corso di laurea erano individuati insegnamenti che presentavano criticità, e su questi i componenti della CPDS, in particolare gli studenti, erano chiamati ad esprimere un parere ed eventualmente proporre correttivi. Venivano valutati ad esempio il metodo di insegnamento e la preparazione del docente, il contenuto dell'insegnamento in funzione del progetto formativo e la sua coerenza con i contenuti degli altri insegnamenti, i materiali didattici utilizzati, i metodi di accertamento delle conoscenze e competenze. Inoltre erano richiesti pareri e suggerimenti migliorativi sulla organizzazione complessiva del corso di laurea, in particolare l'organizzazione del calendario didattico, organizzazione delle propedeuticità ove presenti, adeguatezza di aule, laboratori, aule informatiche, nonché attrezzature didattiche utilizzate. Le risultanze delle riunioni della CPDS trovano riscontro nei verbali di seduta, che sono pubblicati su WEB (<https://agrariaweb.uniss.it/it/qualita/assicurazione-della-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>) e sono presentati nei consessi di Dipartimento (Consigli di Dipartimento, Consigli di CdL). Comunque, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione della CPDS in merito al miglioramento dell'offerta formativa, l'analisi delle criticità e gli eventuali correttivi sono sempre oggetto di un incontro informativo specifico tra il Presidente della CPDS e il Presidente del CdL di volta in volta analizzato.

Altri punti analizzati dalla CPDS erano relativi a: parere sui manifesti di studio dell'A.A. 2018/2019 (seduta del 29 marzo), parere sul progetto di Laurea Magistrale interdipartimentale in “Laurea Magistrale in “Sicurezza e gestione dei flussi migratori internazionali (classe LM-81), che afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza (seduta del 16 luglio e telematica del 28 ottobre).

Una delegazione della Commissione Paritetica di Agraria nella data del 22 maggio 2019 ha incontrato la Commissione di Valutatori Esterni (CEV) nell'ambito del processo di accreditamento del corso di Laurea di Sistemi Agrari. L'incontro ha avuto come oggetto il ruolo e le azioni svolte dalla CPDS nell'ambito del processo di assicurazione della qualità della didattica impartita nel Dipartimento di Agraria.

### **Aspetti e criticità generali nella didattica**

La didattica del Dipartimento di Agraria è articolata in nove corsi di Laurea, cinque triennali e quattro magistrali. Nonostante la variegata offerta formativa del Dipartimento possono essere individuati elementi didattici la cui gestione avviene in maniera condivisa a livello dipartimentale. Nella presente relazione si intende porre l'attenzione su alcuni aspetti trasversali che a giudizio della CPDS presentano criticità da superarsi con urgenza.

I corsi di laurea triennali del Dipartimento di Agraria sono ad accesso libero, fatta eccezione di Ingegneria Informatica e Tecnologie viticole, enologiche, alimentari, che sono ad accesso programmato. I corsi di laurea magistrali sono ad accesso non libero, con superamento di prova concorsuale, ma solo quello di Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari prevede una programmazione locale sui posti disponibili. In fase di ingresso tutti gli studenti devono sostenere i test del CISIA come requisito per l'ammissione ai corsi di laurea triennali a numero programmato, o come test di verifica delle competenze all'accesso nei corsi ad accesso libero per la determinazione degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi). La CPDS evidenzia che è fondamentale per la

futura carriera universitaria dello studente colmare fin da subito lacune nella formazione di base attraverso il conseguimento degli OFA. Questo è uno dei punti critici del progetto didattico del Dipartimento, considerato che nel questionario degli studenti sono riportate frequentemente valutazioni insufficienti per quanto riguarda le conoscenze di base delle materie. Si rileva che allo stato attuale i test del CISIA per la determinazione degli OFA vengono effettuati verso la fine di Novembre, dopo circa due mesi l'inizio delle lezioni. Questo avviene probabilmente poiché la data di chiusura delle immatricolazioni è ritardata rispetto all'inizio dell'anno accademico. Succede quindi che ad uno studente siano attribuiti gli OFA ad anno accademico già iniziato, ed esso si ritrova a seguire le lezioni del primo semestre del primo anno in una condizione di carenza cognitiva. Allo stato attuale, non è chiaro come i corsi di laurea utilizzeranno l'informazione derivante dai test CISIA per colmare gli obblighi formativi degli studenti.

Le competenze in lingua inglese è stata indicata dalla CEV come un punto di debolezza del corso di Sistemi Agrari. La CPDS ritiene che la criticità possa essere estesa a tutti i corsi di Dipartimento. I docenti dei corsi di Inglese hanno spesso riportato una scarsa presenza degli studenti a lezione, in particolare nella triennale, probabilmente legata alla scarsa consapevolezza dell'importanza dell'inglese nel mondo accademico e professionale. D'altra parte i docenti di lingua riportano una insufficienza di risorse (es. CFU) per completare un percorso formativo capace di fornire capacità in *reading*, *writing* e *listening*. La CPDS ritiene peraltro anomalo che il voto di inglese non faccia media per il voto finale di laurea. Ne deriverebbe che per molti studenti non vi sia incentivo a prendere un buon voto al test di Inglese. Allo stato attuale, solo nella laurea di Ingegneria Informatica è obbligatorio il conseguimento di almeno il livello B2 di inglese per l'iscrizione al secondo anno accademico.

Il tirocinio, obbligatorio nelle lauree triennali (eccetto Informatica in cui non è attualmente previsto) viene gestito con un regolamento condiviso a livello dipartimentale, attraverso specifiche commissioni per CdS formate ad hoc. Nei questionari somministrati agli studenti è sempre riportata l'informazione relativa al corso di laurea di provenienza. Tuttavia ancora non sono previste procedure di gestione separata dei dati per CdL, e il dato finale è quindi aggregato per dipartimento.

I questionari degli studenti hanno messo in evidenza una forte carenza cronica di spazi adeguati per lo svolgimento della didattica. L'attivazione *ex-novo* del corso di Ingegneria Informatica ha ulteriormente incrementato la pressione sull'utilizzo delle aule didattiche della sede di Agraria di Sassari. La CPDS auspica che attraverso la realizzazione del nuovo padiglione di Agraria e della ristrutturazione in atto di alcune aule didattiche la problematica degli spazi possa essere risolta almeno parzialmente. Tuttavia la CPDS ricorda che oltre a spazi adeguati le attività didattiche nei singoli corsi richiedono anche risorse economiche per svolgere le esercitazioni nei laboratori o in campo, per affrontare carenze temporanee di personale didattico (contratti esterni) e per mantenere in efficienza i servizi offerti agli studenti. Tali risorse sono attinte da un fondo di Dipartimento alimentato con risorse di Ateneo. Le risorse riconosciute dall'Ateneo sono oggi pressoché immutate rispetto agli anni passati, sebbene le necessità del Dipartimento siano recentemente cresciute per via di due corsi di laurea in più da gestire (Ingegneria Informatica e Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari).

La partecipazione dei rappresentanti delle sedi gemmate alle varie riunioni degli organi collegiali di Dipartimento è fortemente limitata dal fatto che, in genere, tali riunioni si tengono nella sede centrale, a Sassari. Nel periodo delle lezioni, inoltre, le varie riunioni si tengono in orari al di fuori di quelli curriculari per cui gli studenti non hanno oggettivamente la possibilità di raggiungere Sassari. Da non trascurare anche che essendo la distanza da coprire ragguardevole e scarsamente collegata da mezzi pubblici, le spese di trasporto da sostenere non sono irrilevanti.

Dopo un'ampia discussione, durante la quale la componente studentesca della Commissione è intervenuta significativamente, la Commissione ritiene di indicare le seguenti proposte sintetiche, che assumono carattere di trasversalità per tutti o alcuni Corsi di Laurea, per il miglioramento della qualità dei servizi e della didattica:

- al fine di utilizzare al meglio l'informazione derivante dai test del CISIA per incrementare le conoscenze di base degli studenti di nuova immatricolazione occorrerebbe prevede l'allineamento delle date di immatricolazione e di sostenimento delle prove del CISIA, che dovrebbero essere anticipate rispetto all'inizio delle lezioni. In questo modo si mettere lo studente in condizione di seguire proficuamente i più appropriati corsi di recupero degli OFA erogati dal Dipartimento. La CPDS auspica che vi sia presto un confronto a livello di dipartimento su come i risultati dei test CISIA possano essere utilizzati nella fase di ingresso dello studente nella carriera universitaria.
- Sarebbe opportuno provvedere ad una gestione separata dei report di tirocinio per ogni Corso di Laurea, in modo da individuare e proporre correttivi in maniera specifica, incrementando l'efficienza del controllo di qualità dell'esperienza di tirocinio.
- L'argomento “Inglese” è stato ampiamente dibattuto nella seduta del Consiglio di Corso di Studi di SAZ ed SPZ del 27 maggio 2019 e di STA ed SA del 10-07-19, in cui sono stati proposti anche correttivi. La CPDS auspica che la discussione sia ora portata a livello dipartimentale. La CPDS ritiene di indicare i seguenti correttivi: i presidenti dei Corsi di Laurea, con il supporto dei docenti, dovrebbero rafforzare le attività volte a sensibilizzare gli studenti verso l'importanza della conoscenza di una lingua straniera; la rappresentanza studentesca in CPDS propone inoltre di inserire nel sito WEB di Dipartimento una pagina in cui sono riportate offerte di lavoro italiane ed estere in cui compare come requisito fondamentale la conoscenza della lingua inglese; si suggerisce di rendere obbligatorio il conseguimento di una certificazione che attesti la conoscenza dell'inglese (livello B2), da conseguire prima della laurea; parallelamente, modificare i programmi didattici dei corsi di Inglese in modo da renderli funzionali al raggiungimento del livello B2.
- La CPDS auspica che l'attribuzione di fondi per la didattica da parte dell'Ateneo possa essere incrementata in funzione delle accresciute esigenze finanziarie dell'attuale offerta formativa di Dipartimento.

- La CPDS ritiene opportuno che il dipartimento, in collaborazione con i Consorzi che gestiscono le sedi gemmate, attui tutte le possibili e più adeguate modalità per consentire la partecipazione degli studenti alle riunioni degli organi collegiali, prevedendo rimborsi per le trasferte effettuate dagli studenti. La CPDS si impegna in ogni caso a prevedere per le future riunioni la possibilità di interloquire per via telematica con gli studenti rappresentanti delle sedi gemmate.

## **RELAZIONI DELLE SOTTOCOMMISSIONI**

### **Relazione sottocommissione Scienze e tecnologie agrarie (L25) e Sistemi agrari (LM69)**

#### **Composizione della sottocommissione**

**Docenti: Dott. Mario Pirastru, Prof. Roberto Furesi**

**Studenti: Alessio Biasetti, Giovanni Piga**

La sotto-Commissione paritetica Docenti –Studenti di STA ed SA, d’ora in avanti Commissione, ha redatto la seguente Relazione annuale tenendo conto delle indicazioni fornite dal documento “Linee Guida per la composizione e il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti studenti” aggiornato dal Presidio di Qualità il 9 luglio 2019 che contiene la scheda per la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti. I dati considerati per l’analisi sono stati in parte messi a disposizione della Commissione dai Presidenti dei Corsi di Studio, dal manager didattico e dagli uffici competenti, mentre una restante parte era disponibile via WEB.

In linea con quanto effettuato negli anni precedenti, la Commissione ha ritenuto maggiormente informativo trattare in una unica relazione le analisi dei Corsi di Studio in STA e SA, per due motivi principali: 1) la maggior parte degli studenti STA prosegue il percorso di studi in SA; 2) l’integrazione dei dati relativi ai due Corsi e la loro analisi congiunta consentono, in diversi casi, di meglio evidenziare criticità trasversali ad entrambi i Corsi nonché le criticità specifiche. La commissione ritiene che un’analisi congiunta dei due Corsi possa agevolare l’individuazione dei punti di debolezza più importanti e l’attribuzione di un grado di priorità più elevato alle azioni correttive che maggiormente possono migliorare la qualità del servizio didattico erogato ad una più ampia popolazione studentesca.

*Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*  
I risultati aggregati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono fruibili per i corsi di studio in STA e SA nell’apposita pagina WEB di Ateneo. A livello di Ateneo essi sono anche riportati e discussi nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione. A livello dipartimentale essi sono presentati e discussi in maniera aggregata nei consigli di Corsi di Laurea, e sono oggetto di dettagliata analisi nelle riunioni della CPDS. In questi consensi sono rappresentati anche gli studenti. Le analisi svolte servono per valutare l’efficacia degli interventi effettuati sulla organizzazione della didattica, e per definire criticità, nuovi obbiettivi ed interventi. La componente studentesca della Commissione fa notare che l’azione di interpretazione dei dati e la loro discussione sia portata avanti in maniera quasi esclusiva dai docenti e comunque in consensi ristretti, mentre sarebbe opportuno un maggiore coinvolgimento di tutta la platea degli studenti che quotidianamente usufruiscono dei servizi didattici. D’altra parte la componente docente della CPDS fa ancora notare come vi è ancora una partecipazione poco attiva della componente studentesca ai lavori del Consiglio di Dipartimento, di Corso di Studi, e nelle Commissioni varie. Il contributo degli studenti sarebbe di grande utilità per individuare e comprendere al meglio le criticità, che spesso sono legate ai singoli insegnamenti. Probabilmente, le politiche messe in atto di incentivazione della partecipazione degli studenti alle varie riunioni di Dipartimento sono risultate insufficienti.

Per quanto riguarda la parte relativa ai commenti degli studenti, in particolare si nota un quasi totale inutilizzo della sezione relativa al commento libero.

**Proposta:**

Al fine di correggere le criticità rilevate si propone di facilitare la fruibilità dei risultati delle opinioni degli studenti a tutti gli studenti e, in generale, alle parti sociali coinvolte nel percorso didattico. La componente studentesca della Commissione indica la necessità di rendere disponibili agli studenti i dati relativi ai singoli insegnamenti, in modo che sia facilitato un confronto aperto sulle criticità per l'individuazione di soluzioni. Si potrebbe quindi indire durante l'anno accademico almeno una giornata di discussione e di confronto che coinvolga tutta la componente studentesca sui risultati del processo di valutazione; in questa occasione si potrebbe anche illustrare agli studenti le funzioni di assicurazione della qualità della didattica svolte dagli organismi interni (commissione didattica, CPDS, consigli di corso di Laurea, ecc. ), e i risultati conseguiti negli anni precedenti grazie ai questionari degli studenti. In questo modo si otterrebbe una maggiore “fiducia” da parte degli studenti nel processo interno di assicurazione della qualità, cui seguirebbe una maggiore incentivazione ad una più completa compilazione dei questionari, e probabilmente aumenterebbe anche la loro volontà di partecipare ai processi decisionali di Dipartimento.

*Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

I risultati per la domanda D3 (materiale didattico) per STA ed SA sono in linea con la media di Dipartimento, e più alti di quelli di Ateneo, quindi nel complesso soddisfacenti. Come tuttavia evidenziato anche nelle riunioni di CPDS del 29 marzo 2019, i commenti degli studenti indicano in generale la necessità di migliorare ulteriormente il materiale didattico, fornendolo anche in anticipo rispetto alle lezioni.

La dotazione del Dipartimento riguardo alle aule didattiche, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche messe a disposizione degli studenti in STA ed SA è specificata negli allegati del quadro B4 delle SUA. La Commissione rileva che sia per STA che per SA i risultati delle valutazioni degli studenti relativi alle domande D15 e D16, relative ad aule e laboratori, evidenziano risultati leggermente al di sotto (per STA) o in linea (per SA) della media di Dipartimento e di Ateneo. Si rileva che i risultati sono migliori rispetto alle valutazioni degli anni precedenti, segno della accresciuta attenzione del Dipartimento verso gli spazi e gli strumenti della didattica. La componente studentesca della CPDS esprime comunque una insufficienza degli spazi adibiti allo studio individuale, tant’è che gli studenti sono spesso accolti nelle aree interne alle sezioni.

**Proposte:**

- relativamente al materiale didattico è necessario sollecitare i docenti affinché rendano disponibili ove necessario i materiali didattici di supporto, prima o durante lo svolgimento del corso. Ove possibile, al fine di facilitare la fruibilità di tale materiale, questo potrebbe essere reso disponibile attraverso la piattaforma Web del Dipartimento.
- i risultati della rilevazione mostrano che attualmente la dotazione infrastrutturale nei corsi di laurea non appare sufficientemente adeguata. Da una lettura dei commenti traspare la necessità di una manutenzione più pronta e attenta degli ambienti didattici (pulizia aule, riparazione banchi e sedie rotte, ecc.). Dalla prossima disponibilità della nuovo ala del Dipartimento, all'interno della quale

sono previste nuove aule e una nuova biblioteca, e di due aule attualmente in fase di ristrutturazione, è attesa nei prossimi anni un significativo incremento delle voci D15 e D16 del questionario. Allo stesso modo, il piano di student-hub previsto per il dipartimento, e di cui gli studenti auspicano una realizzazione in tempi brevi, dovrebbe incrementare la disponibilità di spazi per lo studio individuale.

*Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

Gli obiettivi formativi dei corsi di laurea in STA ed SA, e le figure professionali risultanti, sono riportati nelle SUA di STA ed SA, nei riquadri A. Sebbene i Corsi di Laurea siano organizzati indipendentemente, le conoscenze possedute dallo studente di SA in ingresso sono fornite nella maggior parte dei casi nell'ambito del Corso STA. La Commissione reputa che gli obiettivi e i programmi degli insegnamenti impartiti nei Corsi di STA ed SA siano coerenti con gli obiettivi formativi programmati per i rispettivi Corsi. Tali obiettivi appaiono coerenti con i Descrittori Europei del primo e secondo ciclo, rispettivamente. Programmi, obiettivi e modalità di verifica nei singoli insegnamenti sembrano correttamente riportati nei Syllabus, per il quale l'ufficio per la didattica di Dipartimento effettua un monitoraggio costante. Si fa presente che nella valutazione degli studenti, la domanda D4 (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) presenta risultati più che positivi (voto >8), e in entrambi i corsi STA ed SA superiori alla media di Ateneo.

Per ciascun insegnamento del CdS in STA, oltre agli esami ufficiali vengono effettuate prove in itinere obbligatorie per stimolare gli studenti a frequentare le lezioni e studiare gli argomenti trattati durante tutto l'anno; è anche prevista una pausa didattica obbligatoria per favorire lo studio degli argomenti oggetto delle prove. In aggiunta la maggior parte dei docenti concede appelli straordinari frequenti per favorire gli studenti nel superamento degli esami del Corso. Nel CdS in SA la prova in itinere è facoltativa, comunque molti docenti di SA scelgono di effettuare le prove in itinere avendone verificato in precedenti esperienze la loro effettiva utilità. La componente studentesca della Commissione esprime in generale un parere positivo sull'efficacia e l'utilità degli esami in itinere, sebbene emergano alcune criticità legate all'eccessivo accorpamento delle prove in un periodo ristretto, che impedisce agli studenti di affrontare tutte le prove con la dovuta preparazione. Recentemente lo schema organizzativo delle prove in itinere è stato dibattuto in Consiglio di Dipartimento, il quale ha demandato ai singoli corsi di laurea la possibilità di gestire temporalmente le prove in itinere. Per STA ed SA è emerso l'orientamento di promuovere accordi tra docenti per individuare le date ideali in cui effettuare le prove in itinere, in modo da evitare sovrapposizioni. L'efficacia delle prove in itinere è monitorata annualmente a livello dipartimentale attraverso la somministrazione docenti di un questionario. Emerge che circa il 20% dei corsi di STA non effettuano la prova in itinere.

La prova finale in STA consiste nella formazione di un elaborato scritto in cui il laureando, sotto la guida di almeno un docente-tutor, approfondisce in maniera critica tematiche tecnico-scientifiche affrontate di norma durante il periodo di tirocinio presso una struttura ospitante. Il contenuto dell'elaborato è poi presentato in forma orale dal laureando stesso di fronte ad una commissione giudicante. Nel CdS in SA le modalità di

verifica delle competenze acquisite avvengono attraverso la stesura e la discussione di una tesi, con un maggiore approfondimento degli aspetti scientifici e innovativi degli argomenti trattati. Durante il periodo di redazione della tesi specialistica il laureando magistrale è affiancato al personale di ricerca, diventando parte integrante della struttura di ricerca ospitante. La Commissione reputa adeguate le modalità di verifica delle competenze acquisite dallo studente sia durante (prove in itinere ed esami) che alla fine (tesi finali) del suo percorso accademico, e in linea con gli obiettivi formativi formulati dai Descrittori Europei di primo e di secondo ciclo.

La Commissione ha esaminato i dati AlmaLaurea resi disponibili via web, aggiornati ad Aprile 2019. Tali dati sono i medesimi riportati nei quadri B7 delle SUA di STA ed SA, a cui si rimanda per risultati e analisi. In base ai risultati, si nota che le interviste dei laureati di STA (37 interviste disponibili) sono convergenti con i giudizi positivi degli studenti nei confronti dell'organizzazione dei corsi, dei carichi di studio impartiti, dei contenuti formativi e delle docenze. Allo stesso modo si ha convergenza nella valutazione non pienamente positiva circa le strutture e attrezzature che il Corso ha messo a loro disposizione. Infatti la maggior parte dei laureati (68%) esprimono un giudizio non positivo sulle postazioni informatiche e i laboratori, e circa il 33% esprime un giudizio negativo anche sulle aule. Circa il 40% giudica gli spazi individuali di studio come inadeguati. Un giudizio prevalentemente positivo è stato espresso nel caso delle biblioteche. Si fa notare che il giudizio complessivo sul percorso di formazione intrapreso da ciascun laureato in STA (quesiti: sono complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea? Si iscriverebbero di nuovo all'università? ) è risultato positivo nella maggior parte dei casi (73%). Per quanto riguarda SA (21 interviste disponibili), nei dati AlmaLaurea emergono elementi di convergenza tra le valutazioni positive di studenti e laureati circa l'organizzazione dei corsi, i carichi di studio impartiti, i contenuti formativi e le docenze. Allo stesso modo, vi è convergenza nelle valutazioni negative inerenti locali e attrezzature adibite alla didattica e allo studio. I laureati di SA complessivamente hanno espresso un giudizio favorevole per il corso di laurea seguito, con una votazione (76%) in linea con quella espressa dai laureati triennali.

Il Dipartimento di Agraria è attivo nel sondare le opinioni degli Stakeholder nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione dei CdS. Le consultazioni avvengono attraverso i continui contatti, anche informali, con aziende, enti e organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti nonché attraverso la consultazione del Comitato d'Indirizzo. Si fa presente che nel Consiglio di Corso di Studi di STA ed SA del 18-10-2018 è stata approvata la costituzione di un Comitato di Indirizzo congiunto (CI) per i CdS di STA e SA. Come risulta dalla relazione del Presidente del CdS di STA ed SA sulla costituzione e sui risultati della consultazione del Comitato di Indirizzo, allegata al verbale del 10 aprile 2019 del CCS di STAed SA, il Comitato ha espresso un generale apprezzamento per l'attuale offerta formativa, non mancando comunque di dispensare suggerimenti migliorativi.

La Commissione ha visionato i dati relativi ai tirocini riportati nella SUA di STA (dati comunque indistinti per corsi di laurea), quadro C3, a cui si rimanda per approfondimenti sui risultati. Tutte le voci previste dal questionario degli studenti, in media, hanno avuto punteggi da un minimo di 4,29 ad un massimo di 4,85, in base ad una scala di valutazione variabile da 1 (giudizio estremamente negativo) a 5 (giudizio estremamente positivo). Dall'altra parte, le aziende ospitanti hanno espresso punteggi medi varianti da un minimo di 4,28 ad un massimo di 4,85. Pertanto le valutazioni espresse indicano una efficacia dell'esperienza del tirocinio e

una sua coerenza con il percorso formativo degli studenti. La Commissione afferma l'efficacia di tale strumento formativo quale elemento di raccordo tra il mondo accademico e il mondo lavorativo, e quindi uno strumento irrinunciabile nel percorso formativo dello studente.

L'attività di placement post-laurea è volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati. Non esiste tale servizio a livello di Dipartimento, ma esiste un ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi i laureati in STA ed SA.

**Proposte:**

- Gli studenti indicano che non è chiara la ragione per cui alcuni docenti di STA non effettuano le prove in itinere. Pertanto suggeriscono di avviare una indagine conoscitiva.
- Prevedere una forma di premialità in fase di voto di laurea per chi avesse conseguito una adeguata conoscenza della lingua inglese.
- La Commissione suggerisce di prevedere un commento libero nel questionario di tirocinio di competenza sia dello studente che dell'azienda ospitante, in cui entrambi i soggetti possono indicare con maggior dettaglio eventuali aspetti negativi o suggerimenti sull'esperienza di tirocinio.

*Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.*

La documentazione analizzata riguarda le Schede di Monitoraggio annuale e i Rapporti di Riesame ciclico approntati ed approvati dai Consigli di Corso di studio in STA e SA.

La scheda di monitoraggio del Corso in STA è adeguatamente compilata. Gli immatricolati al Corso risultano nel 2019 in flessione rispetto al dato dell'anno precedente. Tale fatto non pare venga approfondito e spiegato nella scheda. Ben rilevati ed analizzati risultano alcuni dati relativi agli indicatori della didattica. In particolare, si sottolinea la performance tuttora non buona dell'indicatore iC01 (acquisizione di almeno 40 CFU nell'anno solare da parte degli studenti del I anno) e quella invece piuttosto positiva rilevata sul fronte del numero dei laureati in corso (indicatore iC02). La scheda evidenzia i buoni risultati del Corso sul fronte dell'internazionalizzazione, i cui indicatori si collocano tutti al di sopra di quelli di Ateneo e dell'area geografica di riferimento. Tra gli indicatori di valutazione della didattica la scheda permette di rilevare il sensibile miglioramento del parametro relativo al numero di studenti che passano al II anno di corso avendo sostenuto almeno 40 CFU (iC16), sensibilmente superiore alla media di Ateneo e a quella dell'area geografica e molto vicino al dato nazionale. Sempre superiore alla media di Ateneo, geografica e nazionale è il tasso di studenti che si iscrivono al II anno, il che indica una sostanziale "tenuta" delle carriere -studenti almeno riguardo all'intenzione di persistere nella scelta di corso fatta. Si segnala infine che tra gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione resta bassa la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), soprattutto se posta a confronto con la media di Ateneo. Tale dato meriterebbe un'analisi più approfondita, non presente nella scheda di monitoraggio. Buoni risultati si rilevano riguardo all'indicatore iC24 – studenti che abbandonano il corso – in costante riduzione negli ultimi anni.

La Scheda di monitoraggio del Corso in SA è completa e, nel complesso, fornisce un'analisi esauriente dei vari aspetti attinenti al corso e svolge una corretta azione di monitoraggio.

Relativamente alla Sezione iscritti non si segnalano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti. Il dato, ovviamente, risulta condizionato dagli andamenti del Corso triennale in STA, di cui SA rappresenta la naturale prosecuzione. È peraltro vero che, anche per ragioni legate all'insularità, il corso non riesce ad attrarre iscritti da triennali che non siano STA-UNISS. Tra gli indicatori della didattica si segnala la sostanziale invarianza di iC01 (studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nel I anno), che rimane però sensibilmente più basso dello stesso parametro misurato per area geografica. In definitiva si confermano alcune difficoltà degli studenti nel seguire un percorso di studi sufficientemente regolare e spedito, che la Scheda rileva anche se non propone soluzioni. Resta buono, comunque, il dato sugli studenti che concludono gli studi in corso (iC02), tanto con riguardo all'ambito geografico che a quello nazionale. Sul versante dell'Internazionalizzazione lo scenario non è particolarmente esaltante. Se si guarda soprattutto ai valori assoluti si vede che il coinvolgimento degli studenti SA in attività estere resta poca cosa. Relativamente ad ulteriori indicatori per la valutazione della didattica lo scenario è nel complesso positivo, con dati in linea, se non superiori, alle medie nazionali e di area geografica. Per quanto infine attiene agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione si segnala una discreta evoluzione dei parametri relativi all'occupabilità (iC26, 26bis, 26ter). Nella Sezione della Scheda dedicata ai commenti sono contenuti dati, informazioni e analisi che evidenziano, nel complesso, un sufficiente approfondimento delle statistiche e un corretto inquadramento dei problemi.

Il Rapporto di Riesame Ciclico relativo al Corso di Studi in STA si mostra completo in ogni sua parte e provvisto di un adeguato grado di analisi ed approfondimento su ogni aspetto da prendersi in considerazione. Nello spazio dedicato alla definizione del profilo culturale, professionale e all'architettura del CdS si segnala il persistere del problema, evidenziato nei rapporti precedenti, relativo al deficit formativo nell'ambito della Difesa delle culture. Si rilevano altresì iniziative volte ad ampliare la platea delle organizzazioni e gruppi di interesse da coinvolgere nel Comitato di indirizzo. Nel settore RRC dedicato all'esperienza dello studente va sottolineato il rafforzamento delle iniziative di orientamento in ingresso e di supporto durante lo svolgimento del corso, ivi compresa la parte relativa alla comunicazione del corso via web. Nell'orientamento in ingresso il CdS ha instaurato sistematici rapporti con le scuole medie superiori dell'intera regione e promosso varie iniziative per presentare l'offerta formativa e le ricadute sul territorio delle ricerche svolte dal Dipartimento. Il tutoraggio in itinere si svolge ad opera di docenti e di figure appositamente dedicate. Il corso è ampiamente coinvolto anche sul versante dell'assistenza ai laureati nella ricerca del lavoro e nella predisposizione di tirocini post lauream. Il RRC segnala come nel Corso siano partite alcune iniziative finalizzate alla definizione di percorsi di studio modellati sulle esigenze dei cosiddetti studenti-lavoratori e all'assistenza didattica agli studenti in regime di detenzione. Resta inoltre intenso e costante l'impegno a favore di studenti con disabilità varie e con DSA. Quanto alla parte relativa ai risorse del CdS, l'RRC evidenzia una situazione complessivamente positiva con riguardo alla qualità e qualità del corpo docente, mentre permangono insoddisfacenti gli spazi, gli impianti e le attrezzature impiegati nella didattica (lezioni ed esercitazioni). Merita al riguardo segnalare che nella seconda parte del corrente anno si è proceduto alla ristrutturazione delle due aule didattiche maggiori (aula Servazzi e aula Pampaloni), così come alla riqualificazione della

cosiddetta aula informatica. Nel complesso risulta completa ed analiticamente corretta la parte del RRC dedicata al monitoraggio e alla revisione dei corsi. In questa sezione sono messe in evidenza talune criticità, peraltro già evidenziate anche nel Rapporti passati, riguardanti la mancanza di una fase collegiale di analisi dei risultati emersi dalle schede di valutazione degli insegnamenti predisposte dagli studenti (cosa che peraltro viene fatta dalla scrivente Commissione paritetica) ed una puntuale e periodica verifica dello stato di avanzamento delle carriere universitarie di ogni studente, con specifico riferimento al conseguimento degli obiettivi qualificanti l'efficienza didattica del corso. Infine, risulta sufficientemente completa e analitica la sezione destinata ad ospitare i commenti agli indicatori. Tra gli indicatori della didattica si segnala la performance decisamente negativa che contraddistingue il corso in merito all'acquisizione, da parte degli studenti, di almeno 40 CFU nel primo anno di corso (iC01). Si coglie un piccolo miglioramento nel corso degli anni ma il dato resta più basso della media UNISS e decisamente lontano dagli omologhi valori fatti registrare da altri corsi di studio. Per contro, sono buoni e migliori rispetto alla media UNISS i dati sull'internazionalizzazione. Nel loro insieme il RRC presenta una corretta impostazione un buon livello di approfondimento analitico su ogni parte, così come sono puntualmente evidenziate le criticità e proposte soluzioni alle medesime. Si può quindi concludere che il CdS è attivamente impegnato nel processo di qualità, rispetto al quale ha ben chiari gli obiettivi da raggiungere e le iniziative attraverso i quali raggiungerli.

In ordine agli obiettivi ed alle azioni di miglioramento indicate dal RRC si segnala quanto segue:

- Si introduce come obiettivo 1 al punto 1-c la decisione di creare un comitato di indirizzo specifico per STA). Il corso sta lavorando su tale obiettivo.
- Obiettivo 2 al punto 2 c: Mantenere costante il numero degli iscritti provenienti dagli istituti penitenziari. L'obiettivo per l'anno di riferimento è raggiunto.
- Obiettivo 4 al punto 2-c: Migliorare le performance degli studenti in sintonia con il Pro3 di Ateneo), relativamente all'indicatore D 2.1: Incrementare la percentuale di iscritti regolari che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare, alla data di stesura della presente relazione, nella scheda di monitoraggio annuale è riportato come ultimo dato quello del 2017, secondo cui la percentuale di studenti che ha raggiunto i 40 CFU si aggira intorno al 19%, mentre il target indicato per lo stesso anno era del 23%.
- Obiettivo 5 al punto 2-c: Potenziare l'attività di comunicazione. Lo spazio web dedicato al Corso di studio viene costantemente aggiornato. Occorrerebbe migliorare la comunicazione relativa alle attività delle commissioni in capo ai corso di studio.

#### **Proposta:**

Per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo 4 al punto 2-c dell'RRC di STA negli anni 2019 e 2020 si suggerisce di attribuire ai rappresentanti degli studenti un ruolo maggiormente attivo nel raggiungimento dell'obiettivo, ad esempio affidando loro le prime indagini conoscitive ed i primi contatti personali con i soggetti in ritardo nel percorso di studi.

Il Rapporto di Riesame Ciclico relativo al Corso di Studi in SA si mostra completo in ogni sua parte e provvisto di un adeguato grado di analisi ed approfondimento su ogni aspetto da prendersi in considerazione.

Nello spazio dedicato alla definizione del profilo culturale, professionale e all'architettura del CdS si segnala che sul corso magistrale è stata inserita la disciplina di Fitopatologia ed Entomologia agraria (6CFU) in sostituzione della Patologia vegetale; quest'ultima torna nel corso triennale, così consentendo di colmare il deficit formativo nell'ambito della Difesa delle colture più volte evidenziato. Si registrano varie iniziative volte ad ampliare la platea delle organizzazioni e gruppi di interesse da coinvolgere nel Comitato di indirizzo. Nel settore RRC dedicato all'esperienza dello studente va sottolineato il rafforzamento delle iniziative a supporto degli studenti durante lo svolgimento del corso, ivi compresa la parte relativa alla comunicazione del corso via web. Nell'orientamento in ingresso gioca un ruolo determinante la funzione di traino svolta dal corso triennale in STA, che rappresenta il naturale serbatoio di iscritti di SA. Il corso è ampiamente coinvolto anche sul versante dell'assistenza ai laureati nella ricerca del lavoro e nella predisposizione di tirocini post lauream. Il RRC segnala come nel Corso siano partite alcune iniziative finalizzate alla definizione di percorsi di studio modellati sulle esigenze dei cosiddetti studenti-lavoratori e all'assistenza didattica agli studenti in regime di detenzione. Resta inoltre intenso e costante l'impegno a favore di studenti con disabilità varie e con DSA. Quanto alla parte relativa alle risorse del CdS, l'RRC evidenzia una situazione complessivamente positiva con riguardo alla qualità e qualità del corpo docente, mentre permangono insoddisfacenti gli spazi, gli impianti e le attrezzature impiegati nella didattica (lezioni ed esercitazioni). Merita al riguardo segnalare che nella seconda parte del corrente anno si è proceduto alla ristrutturazione delle due aule didattiche maggiori (aula Servazzi e aula Pampaloni), così come alla riqualificazione della cosiddetta aula informatica. L'RRC segnala altresì una certa carenza di personale tecnico che possa fungere d'ausilio nelle esercitazioni. Nel complesso risulta completa ed analiticamente corretta la parte del RRC dedicata al monitoraggio e alla revisione dei corsi. In questa sezione sono messe in evidenza talune criticità, peraltro già evidenziate anche nel Rapporti passati, riguardanti la mancanza di una fase collegiale di analisi dei risultati emersi dalle schede di valutazione degli insegnamenti predisposte dagli studenti (cosa che peraltro viene fatta dalla scrivente Commissione paritetica) ed una puntuale e periodica verifica dello stato di avanzamento delle carriere universitarie di ogni studente. Va peraltro rammentato che, sotto questo profilo, il tasso di regolarità nelle carriere studentesche è sistematicamente e consistentemente maggiore di quello che si rileva nel corso in STA. Infine, risulta sufficientemente completa e analitica la sezione destinata ad ospitare i commenti agli indicatori, i quali sono nel loro complesso di buon livello.

In ordine agli obiettivi ed alle azioni di miglioramento indicate dal RRC si segnala quanto segue:

- Obiettivo 1 punto 1-c: Formalizzazione di comitato di indirizzo specifico per SA Il corso sta lavorando su tale obiettivo.
- Obiettivo 1 punto 2C: Aumentare il numero degli iscritti provenienti dagli istituti penitenziari. L'obiettivo per l'anno di riferimento è raggiunto.
- Obiettivo 2 punto 2C: Aumentare numero e performance degli studenti in mobilità internazionale. Si sta lavorando per accrescere la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità interazionale, anche se nel corso magistrale si deve registrare una drastica flessione delle adesioni rispetto al collegato corso triennale.
- Obiettivo 3C: la carenza sul fronte delle aule sono in via di graduale risoluzione. Permangono quelle sul piano dei laboratori e del personale tecnico di supporto.

- Obiettivo 1 al punto 4C: Definire una procedura maggiormente partecipativa per l'analisi e la discussione dei questionari di valutazione degli studenti. I RRC conferma questo obiettivo, peraltro perseguito anche dalla scrivente commissione che ha da tempo avviato una discussione su ogni singolo corso di laurea del dipartimento.

*Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

La Commissione ha esaminato le Schede SUA relative ai corsi STA e SA unitamente a quanto disponibile sul sito web dell'Ateneo in ordine alla sua offerta formativa. Tutte le informazioni inserite nella Scheda SUA risultano discusse e deliberate nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento (nei quali è rappresentata la componente studentesca). La parte "pubblica" della SUA risulta completa ed esposta in modo sufficientemente chiaro. Tutte le informazioni sono agevolmente ricavabili dal sito Web di Ateneo e di Dipartimento, quali: obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, requisiti di ammissione, orientamento, prova finale, tirocini, mobilità internazionale, referenti del corso, tasse e contributi dei corsi. Da segnalare che il sito del Dipartimento contiene informazioni non comprese nella SUA - programmi didattici dei singoli insegnamenti, contatti docenti e relativi avvisi, calendari lezioni ed esami – utili agli studenti e costantemente aggiornate e monitorate dal personale del Dipartimento.

*Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento*

Nessuna ulteriore proposta da segnalare

## **Relazione sottocommissione Scienze Agro Zootecniche (L25)**

### **Composizione della sottocommissione**

**Docente: Prof. Salvatore Pier Giacomo Rassu**

**Studente: Contena Manuela**

**Riunioni per via telematica: 28 novembre-2 dicembre 2019**

**Riunione conclusiva: 10 dicembre 2019**

*Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

I dati della rilevazione della soddisfazione degli studenti sono stati discussi principalmente in sede di CPDS, la cui analisi è stata inviata ai rispettivi Consigli di CdS ed a sua volta discussa in presenza delle rispettive rappresentanze studentesche; tuttavia sarebbe opportuno illustrare i risultati, anche in forma aggregata a tutti gli studenti del CdS, anche per spiegare ad essi l'importanza che la loro valutazione ha se svolta in modo obiettivo. In presenza di criticità rilevanti e/o frequenti queste vengono discusse soprattutto in sede di CCdS ed eventualmente riportate, a seconda dei casi, nelle sedi delle diverse commissioni competenti presenti nel Dipartimento, a cui partecipano le rappresentanze studentesche, al fine di individuare le soluzioni correttive. Nonostante nella scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico siano indicati gli obiettivi da raggiungere e gli interventi previsti per migliorare l'efficienza didattica ed organizzativa del CdS, è necessario migliorare il monitoraggio dello stato di avanzamento e/o dei risultati ottenuti con le attività intraprese. Tuttavia, le azioni di miglioramento e gli interventi proposti hanno tempistiche variabili in quanto non è possibile raggiungere parte degli obiettivi indicati poiché non direttamente dipendente dal CdS e/o dal Dipartimento: ad esempio l'istituzione di un Comitato di Indirizzo Specifico è stato attivato ed è operativo, mentre il problema dell'adeguatezza delle aule si realizzerà con molta probabilità nel 2020 con la consegna del nuovo edificio. Per la risoluzione del problema che molti studenti non compilano i questionari di valutazione del corso nei tempi dovuti il presidente del CdS prima della chiusura delle lezioni del semestre invia un messaggio a tutti i docenti affinché invitino gli studenti a compilare il questionario direttamente in aula con il proprio smatphone prima della conclusione delle lezioni.

La componente studentesca è realmente rappresentata in tutti gli organi di Dipartimento come da regolamento, ma talvolta non partecipa concretamente alle riunioni collegiali.

In particolare, la rappresentante degli studenti in CPDS del corso in Scienze Agro-Zootecniche sostiene che sarebbe opportuno educare gli studenti del primo anno, all'inizio delle lezioni del primo semestre, sull'importanza della adeguata compilazione dei questionari somministrati, sottolineando quanto questi siano realmente utili ai fini di un intervento in caso di criticità. Ritiene inoltre che sarebbe utile che i docenti continuino a stimolare gli studenti alla compilazione del questionario prima della fine del corso, e non prima di sostenere l'esame; questo infatti consentirebbe di evitare una compilazione imprecisa, frettolosa ma soprattutto che quella valutazione venga attribuita ad altro docente nel caso di variazione di persona.

*Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Nonostante il CdS disponga di quasi tutte le infrastrutture necessarie e sufficienti per una efficiente attività didattica, gli studenti continuano a mostrare nelle schede di valutazione una insoddisfazione relativamente ai

quesiti sulle aule in cui si svolgono le lezioni e sui locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative. Queste problematiche saranno in gran parte risolte nel 2020 grazie alla consegna dei nuovi locali e con l’adeguamento dei laboratori didattici e della stalla didattico-sperimentale attualmente in corso. La gran parte dei locali del Dipartimento dispone di collegamento alla rete internet, oltreché mediante cavo, anche tramite sistema WiFi, tuttavia qualche carenza di collegamento anche elettrico si registra nelle aule studio libere. Per le attività di laboratorio se la numerosità degli studenti è elevata i docenti svolgono le attività didattiche suddividendoli in più turni in modo tale rendere più efficiente la lezione; inoltre, i laboratori possono essere utilizzati dagli studenti sia per le attività inerenti la tesi finale sia per acquisire i CFU previsti per altre attività. Per quanto attiene all’adeguatezza del materiale didattico (D3) e utilità delle attività didattiche integrative (D8) i valori medi sono in linea con quelli di Dipartimento e di Ateneo; tuttavia, gli studenti continuano a segnalare la richiesta di maggiori attività didattiche di campo, spesso limitata dal numero elevato di studenti che pone problemi di accoglienza e di efficacia quando queste sono svolte presso enti pubblici e/o aziende private. Questo potrebbe essere superato stimolando i docenti ad utilizzare filmati tecnici direttamente in aula, sono ancora pochi quelli che adottano questo sistema didattico.

Le strutture bibliotecarie appaiono adeguate alle esigenze degli studenti grazie alla presenza di una biblioteca centralizzata di Dipartimento e di biblioteche e/o depositi librari specializzate, disponibili all’interno di ciascuna Sezione del Dipartimento. Oltre al patrimonio librario continuamente aggiornato gli studenti, analogamente al personale docente, possono consultare anche le riviste scientifiche disponibili online.

La rappresentante degli studenti sostiene che:

- a) continua a permanere il problema dell’occupazione della biblioteca di Dipartimento da parte di studenti di altri corsi di laurea non impartiti nel Dipartimento di Agraria; questo comporta che tali studenti utilizzano la biblioteca non per la consultazione del materiale librario presente, ma semplicemente come aula studio riducendo pertanto la possibilità di fruizione da parte degli studenti che frequentano in Agraria;
- b) gli orari di accesso ad alcune aule presenti all’interno delle sezioni è limitato dagli orari di lavoro del personale in esse presenti; una maggiore disponibilità temporale consentirebbe di limitare il problema della eccessiva presenza di persone nella biblioteca centrale del Dipartimento;
- c) il collegamento alla rete mediante wifi è poco efficiente e nelle aule spesso manca un adeguato collegamento elettrico su cui allacciare i PC.

*Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

Gli obiettivi formativi del CdS, regolarmente riportati nella SUA, sono coerenti con quanto previsto dai Descrittori europei sui risultati di apprendimento, così come i metodi di accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite. L’accertamento delle conoscenze e competenze viene effettuato sia mediante una o più prove in itinere durante lo svolgimento del corso, sia con esami finali dopo la conclusione del ciclo di lezioni. Oltre al rispetto del calendario ufficiale predisposto all’inizio dell’anno accademico, la totalità dei docenti programma appelli straordinari, anche sulla base della richiesta degli stessi studenti, dando ad essi l’opportunità di affrontare le prove di esame quando ritengono di avere acquisito un adeguato livello di preparazione. In particolare, le prove in itinere sono calendarizzate per stimolare gli studenti a frequentare

regolarmente le lezioni e studiare contemporaneamente gli argomenti trattati. Al fine di valutare con maggiore accuratezza l'efficacia delle prove in itinere ciascun docente è obbligato a compilare on line una scheda, inviata ogni semestre dal manager didattico, in cui si riportano i risultati delle prove in itinere. Sarebbe utile che ciascun docente all'inizio del corso illustri l'importanza delle prove ed i risultati agli studenti, per stimolarli ad affrontare queste prove con maggiore impegno.

Tutti i docenti dei singoli insegnamenti compilano il Syllabus regolarmente, riportando gli obiettivi formativi, i contenuti e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti in maniera chiara e coerente con quanto previsto dal CdS.

L'attività di sensibilizzazione sulle problematiche relative agli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento ha consentito da una parte a molti studenti di dichiarare le loro difficoltà, e dall'altra ai docenti di adottare gli strumenti opportuni per consentire agli studenti con DSA di affrontare le prove di esame in modo più efficiente.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono riportate in modo chiaro nella SUA del CdS, e può essere considerata adeguata alle competenze ed alla prosecuzione degli studi.

I dati AlmaLaurea, nonostante siano compilati da una platea diversa di studenti, sono in linea con i questionari di valutazione degli studenti.

Non esiste un sistema di Ateneo o di Dipartimento per la raccolta delle opinioni di tutti gli stakeholders (portatori di interesse, aziende, studenti, famiglie, sistema politico ed economico, territorio in genere, etc.). Tuttavia, nell'ultimo anno, oltre al Comitato di Indirizzo unico per tutti i CdS attivati e gli stakeholder delle varie associazioni professionali, Enti pubblici e rappresentanti di aziende private, è stato istituito il Comitato di Indirizzo Specifico per il CdS composto da 11 componenti pubblici e privati con attività professionali nel settore agro-zootecnico, ai quali sono state inviate tutte le informazioni inerenti l'offerta formativa ed una scheda di valutazione del CdS. Il presidente del CdS ha illustrato in sede di CCdS i risultati di questa nuova forma di consultazione degli stakeholders componenti il Comitato di Indirizzo.

Il tirocinio pratico applicativo viene svolto quasi sempre con una attività pratica svolta in enti pubblici, enti regionali di ricerca, aziende private e studi professionali, che rappresenta per lo studente un'esperienza adeguata al profilo formativo stabilito dal CdS. Tale attività mostra la sua validità grazie agli elevati valori riportati nelle schede di valutazione compilate sia dagli studenti che dalle strutture ospitanti gli stessi.

L'attività di placement post-laurea, volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati, non è attiva nel singolo CdS, ma esiste come ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi quelli del Dipartimento di Agraria.

La rappresentante degli studenti sostiene che sia inappropriato, da parte di alcuni docenti, richiedere agli studenti che abbiano superato tutte le prove in itinere, una ulteriore prova orale inerente gli stessi argomenti; questo disincentiva gli studenti a svolgere le prove in itinere e ad affrontare direttamente il solo esame orale. Inoltre, si ritiene favorevole alla proposta avanzata in CPDS di riconoscere parte e/o tutti i CFU previsti per altre attività agli studenti che partecipano effettivamente alle commissioni in cui sono delegati. Questo, probabilmente stimolerebbe una maggiore partecipazione studentesca.

*Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.*

Il CdS dispone del gruppo di gestione AQ che recentemente ha redatto il RRC del CdS, consultabile sul sito agrariaweb.uniss.it, in cui sono indicate le criticità, gli obiettivi da raggiungere, le azioni correttive intraprese e da intraprendere.

Il RAR ed il RRC sono complete e rispecchiano realmente l'immagine del CdS. Nonostante molte azioni siano state intraprese rimane la difficoltà di raggiungere alcuni obiettivi prefissati per motivazioni non strettamente dipendenti dal sistema universitario (ad esempio l'attrattività verso studenti di altre regioni penalizzata dall'insularità), mentre per altre i risultati sono già percepibili (ad esempio riduzione degli abbandoni, istituzione ed attivazione del Comitato di Indirizzo Specifico). Viene mantenuto il monitoraggio delle prove in itinere e della qualità dei tirocini.

La rappresentante degli studenti ribadisce l'importanza dell'analisi delle carriere degli studenti indirizzata soprattutto a quelli iscritti al 1° anno di corso, in quanto ritiene che le criticità di apprendimento e di conseguimento dei CFU sia maggiore per questi e che condizioni anche le performance degli anni successivi.

*Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili, in modo completo ed espresse chiaramente ed a disposizione di tutti. Nel sito web il percorso per acquisire tutte le informazioni sul CdS è agevole grazie anche alla presenza di link di rimando ad ulteriori pagine ed in altri casi sono disponibili documenti scaricabili in pdf. Di recente si è deciso di uniformare ed omogeneizzare tutte le pagine web dei Dipartimenti e quindi dei singoli CdS in modo che tutti riportino omogeneità di informazioni.

*Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento*

Si sintetizzano le proposte di miglioramento del CdS da parte della CPDS emerse nella valutazione dei punti precedenti.

1. Collegialità e diffusione dei risultati di valutazione degli studenti. Dedicare una giornata collegiale con gli studenti del CdS (o con i loro rappresentanti negli organi di governo del Dipartimento) per analizzare, discutere i dati relativi alle schede di valutazione dell'apprezzamento degli studenti e proporre collegialmente le azioni di miglioramento.
2. Schede di valutazione. Continuare a stimolare gli studenti a partire da quelli iscritti al primo anno a produrre le schede di valutazione alla conclusione del corso e non prima di sostenere l'esame, ma soprattutto in modo consapevole che ciò ha grande importanza ai fini del miglioramento della didattica.
3. Prove in itinere. Divulgare agli studenti i dati relativi alle prove in itinere in modo da stimolarli a svolgerle con profitto in quanto rappresentano un utile strumento nell'acquisizione dei CFU.
4. Fornire i risultati delle prove in itinere in tempi adeguati rispetto sia alla eventuale prova successiva sia rispetto agli appelli di esame. Evitare di sottoporre gli studenti che abbiano superato le prove in itinere ad ulteriori colloqui orali sugli stessi argomenti.

5. Rappresentanza studentesca nella CPDS. Utilizzare i CFU (in toto o in parte) previsti per altre attività come premialità per gli studenti che partecipano agli organi del Dipartimento in cui prevista la rappresentanza studentesca.
6. Analisi carriera studenti del 1° anno. Si ritiene di grande importanza l’analisi delle carriere degli studenti iscritti al 1° anno di corso ed una convocazione di quelli in ritardo per capire le motivazioni, in quanto le criticità di apprendimento e di conseguimento dei CFU sia maggiore per questi e ne condiziona anche le performance degli anni successivi.

## **Relazione sottocommissione Tecnologie viticole, enologiche, alimentari (L26)**

### **Composizione della sottocommissione**

**Docente: Prof.ssa Salvatorica Serra**

**Studente: Sig. Paolo Salvatore Fadda**

*Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

La sottocommissione paritetica di Tecnologie viticole, enologiche, alimentari ha utilizzato i report dei dati aggregati per CdS e per singolo insegnamento per discutere i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. I risultati aggregati possono ritenersi soddisfacenti in quanto la valutazione è risultata superiore o in linea (solo tre domande) con le medie di Dipartimento e di Ateneo.

La domanda D12 rappresenta un indice di soddisfazione degli studenti per singolo insegnamento e per tale ragione viene presa in considerazione. Nel caso il valore sia per almeno due anni consecutivi inferiore a 7 viene avviato un intervento correttivo concordato con il docente dell'insegnamento. Dall'analisi dei dati risulta che uno degli insegnamenti critici dello scorso anno ( $D12 < 7$ ) è rimasto sullo stesso livello, mentre tre sono decisamente migliorati (uno per effetto del cambio di docente). Un altro insegnamento è migliorato ma rimane comunque sotto la soglia critica del 7. A questi si sono aggiunti 3 nuovi insegnamenti critici e in due di essi è cambiato il docente.

I commenti liberi e i suggerimenti degli studenti sono presi in considerazione qualora la frequenza e la numerosità degli stessi indichino una reale criticità del singolo insegnamento e vengono studiate azioni correttive concordate con i docenti titolari. Tuttavia, la commissione rileva che è difficile stabilire una soglia numerica adeguata in quanto le percentuali vengono calcolate sul numero complessivo di suggerimenti forniti e non, per esempio, sul numero di questionari compilati. Il maggior numero di suggerimenti riguarda le materie di base del primo anno in quanto comune ai due *curricula* e quindi con un numero di studenti frequentanti più elevato. Tra questi suggerimenti spiccano quelli che richiedono l'aumento dell'attività di supporto didattico e il fornire più conoscenze di base. Il CdS provvede all'erogazione dei corsi OFA e all'assunzione di tutor per coadiuvare gli studenti nello studio delle materie di base. Probabilmente i corsi OFA partono con troppo ritardo rispetto allo svolgimento dei corsi. Per quanto riguarda il tutor di matematica, nei questionari di valutazione del corso (Modelli matematici per le tecnologie alimentari) c'è stato un commento libero riferito proprio alla non adeguatezza del tutor. La scarsa efficacia dell'azione di tutoraggio delle materie di base emerge anche dal verbale n. 10 del 7 giugno 2019 della Commissione tutorato, nella quale il docente tutor del primo anno riferisce di una generale insoddisfazione per l'aiuto fornito allo studio delle materie di base.

Il Sig. Fadda interviene sui commenti liberi relativi al corso di Chimica Enologica; tutti richiedono un aumento di crediti per svolgere al meglio una materia fondamentale per il *curriculum* di Viticoltura e Enologia. Questo aspetto è stato discusso nel CdS dell'11 luglio 2019 e, alla luce del cambio di docente del corso di Chimica organica e biochimica agraria, il Consiglio ha deciso di lasciare invariata la situazione; infatti, parte dei crediti di Chimica enologica sono stati utilizzati dal docente per richiamare concetti di chimica organica (la valutazione dell'insegnamento di Chimica organica e biochimica agraria per l'anno accademico 2017-18 è stata piuttosto negativa). Si auspica che il cambio di docente di chimica organica

possa fornire agli studenti le basi necessarie per seguire il corso di Chimica Enologica, che può quindi disporre di tutti i crediti previsti per approfondire la materia. Lo studente suggerisce che il Consiglio di CdS monitori gli esiti di questo cambio di docenza, ma che prenda in considerazione in futuro anche l'aumento di CFU per il corso di Chimica enologica a prescindere dal miglioramento delle basi di chimica organica, in quanto corso fondamentale per la professione di Enologo.

Nonostante la CPDS abbia già sollecitato nella relazione precedente una maggiore condivisione e discussione con gli studenti dei risultati della valutazione degli insegnamenti dei corsi di laurea, al momento non è stato programmato alcun incontro con tutti gli studenti per presentare e discutere in modo collegiale i risultati dei questionari. Tali risultati sono oggetto di discussione con i rappresentanti degli studenti nella CPDS ed i Consigli di CdS e i risultati complessivi sono resi pubblici nella scheda SUA del CdS. È evidente, però, che un incontro collegiale sia di importanza fondamentale anche per sensibilizzare gli studenti a compilare il questionario con rigore e responsabilità. Infatti, il Sig. Fadda sottolinea che a volte la valutazione viene fatta a caso per sfiducia sull'utilità del questionario stesso, che non viene percepito come uno strumento in grado di risolvere le criticità segnalate. Questa sfiducia viene segnalata anche nel verbale n° 9 dell'11 gennaio 2019 della commissione tutorato.

La sottocommissione rileva l'importanza della Commissione tutorato, composta da un docente per ogni anno di corso e per i due *curricula*, che continua a garantire un continuo confronto con gli studenti e a comunicare tempestivamente al Presidente del Corso, alla Commissione Didattica e quindi al Consiglio di CdS le criticità rilevate. In effetti, c'è una certa rispondenza tra i risultati dei questionari, i commenti e i suggerimenti inseriti, e i verbali della commissione tutorato che, portati alla discussione nei Consigli di CdS (Verbali del 13 febbraio e 11 luglio 2019), evidenziano maggiormente gli aspetti critici del CdS e stimolano l'apporto di correttivi in tempi brevi.

La componente studentesca è rappresentata negli organi collegiali afferenti al CdS (Consiglio del CdS e commissioni interne al Consiglio), ma anche nella CPDS. Per facilitare la partecipazione alle attività della CPDS la sottocommissione del CdS TVEA si è riunita presso la sede gemmata di Oristano.

#### **Proposte:**

- Si riconosce l'impegno profuso dal CdS per migliorare le performances degli insegnamenti mal valutati dagli studenti e si invita a perseverare su questa strada per migliorare ulteriormente i corsi che si mantengono su livelli inferiori al 7, monitorando in modo particolare quelli in cui è avvenuto il cambio di docente.
- Per valutare al meglio l'importanza dei suggerimenti precompilati nelle schede di valutazione della didattica, si propone che le percentuali relative al numero di studenti che hanno selezionato un dato suggerimento siano calcolate sul numero di questionari compilati per insegnamento e non sul numero di suggerimenti forniti.
- Si conferma la necessità di proseguire negli anni a venire con i corsi OFA anticipandoli rispetto all'erogazione del corso curricolare, nei limiti di quanto concesso dalla procedura burocratica; si conferma anche la necessità di assumere tutor che aiutino gli studenti nello studio delle materie di base valutando meglio le loro capacità di comunicazione e la loro preparazione.

- Si ribadisce la necessità di una maggiore condivisione dei risultati dei questionari sulla valutazione e delle azioni correttive intraprese, per sensibilizzare gli studenti ad una compilazione più consapevole dei questionari stessi.
- Si auspica che le materie riguardanti l'enologia mantengano un ruolo di primo piano nell'erogazione della didattica del *curriculum* di Viticoltura ed Enologia.

*Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Le aule per le lezioni frontali dei singoli insegnamenti sono sufficienti ed adeguate alla popolazione studentesca dei vari anni e sono, inoltre, dotate delle attrezzature necessarie per un corretto svolgimento delle lezioni. Infatti, le valutazioni degli studenti relative alle domande D15 e D16, che riguardano le strutture, sono buone e superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo. In particolare, gli studenti valutano in modo molto positivo (8,12) i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative. In effetti, il laboratorio didattico presente presso la sede del corso è bene attrezzato ed è in fase di apertura la cantina situata presso l'azienda didattico sperimentale del Dipartimento di Agraria in località Fenosu, alle porte di Oristano, che potrà ospitare le esercitazioni dei corsi afferenti al settore enologico. Pur non essendo presenti sale studio, il Sig. Fadda ritiene che le postazioni utilizzabili per lo studio dislocate lungo i corridoi siano sufficienti, anche perché possono essere integrate da alcune aule che rimangono vuote.

La biblioteca è collocata all'interno dello stabile dove si svolgono le lezioni ed è pertanto pienamente fruibile dagli studenti ed ogni anno il Consorzio assicura l'aggiornamento del patrimonio librario specifico in risposta alle esigenze espressa dai singoli docenti attraverso una scheda di richiesta di testi didattici o di approfondimento.

*Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

Gli obiettivi formativi del corso sono stati definiti in coerenza con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei, come si può evincere dalla sezione A4 della SUA 2019/2020. La verifica degli apprendimenti è continua sia all'interno delle singole discipline, tramite accertamenti in itinere ed esami finali degli insegnamenti caratterizzanti curricolari e di quelli opzionali scelti dagli studenti, sia con riscontri di attività parallele ai corsi (quali tirocini, stage, concorsi di vinificazione, esercitazioni di laboratorio). Le modalità di valutazione consentono di discriminare correttamente il livello di conoscenza e di abilità/competenze acquisite secondo quanto previsto dai Descrittori Europei e di esprimere un giudizio finale obiettivo.

Per l'anno accademico 2018/19 sono emerse criticità relativamente allo svolgimento delle prove in itinere, concentrate in un periodo molto breve, come emerge dal verbale n°9 della commissione tutorato. Il CdS ha esaminato le alternative nel Consiglio di CdS del 23 settembre 2019 (il verbale non è stato ancora approvato ma la Prof.ssa Serra era presente) e concluso di mantenere in via sperimentale l'abrogazione della pausa didattica e lo scaglionamento delle prove in itinere solo per il primo anno, mentre per gli altri anni il regolamento rimane inalterato con una pausa didattica obbligatoria di una settimana ed una settimana per lo

svolgimento delle prove in itinere. Il CdS si impegna, però, a discutere ulteriormente il problema valutando anche altre soluzioni, come l'organizzazione dei corsi in trimestri e non in semestri.

Il Sig. Fadda richiama l'attenzione sulle propedeuticità. Riconosce la loro importanza per un percorso didattico coerente, ma lamenta una incongruenza tra la richiesta di propedeuticità e il non rispetto delle stesse da parte di diversi docenti. Ritiene che le propedeuticità debbano essere un po' più elastiche per evitare di bloccare totalmente l'avanzamento della carriera (anche perché le difficoltà maggiori si hanno proprio nel superamento delle materie di base del primo anno) e allo stesso tempo che vengano rispettate da tutti. In caso contrario è meglio toglierle.

Il 30% circa dei docenti non ha compilato il Syllabus 2019/2020. Per il restante 70% la descrizione degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti è stata fatta in maniera chiara e coerente con quanto previsto dal CdS e dalle linee guida dei Descrittori europei.

La prova finale si consegue con il superamento di un esame, consistente nella discussione di un elaborato scritto, su tematiche generali o particolari, riguardante le attività svolte durante il tirocinio, oppure nell'approfondimento di un aspetto inerente un determinato argomento trattato durante il corso di studi. La Commissione d'esame valuta con quesiti mirati le reali conoscenze sugli aspetti specifici dell'elaborato e sulle conoscenze e capacità complessive del candidato, anche in previsione di una prosecuzione degli studi.

I dati alma laurea relativi ai laureati nel 2018 sono in linea con i questionari di valutazione degli studenti, ed evidenziano valori superiori a quelli medi di Ateneo.

Negli anni passati, le indicazioni fornite dal Comitato di Indirizzo (CI) del Dipartimento di Agraria e le partecipazioni alle assemblee nazionali del COSTAL (Coordinamento Nazionale dei corsi in Tecnologie Alimentari) e del CUVE (Coordinamento Nazionale dei corsi in Viticoltura ed Enologia) hanno portato all'attivazione, nell'anno accademico 2018-19, degli insegnamenti di Legislazione Alimentare e Legislazione Vitivinicola (uno per ognuno dei due curricula del CdS). Tali nuovi insegnamenti sono stati apprezzati dagli studenti, come si evince dalla valutazione alla domanda D12 e dai commenti liberi dei questionari relativi ai due insegnamenti. Attualmente il CdS di Tecnologie Viticole Enologiche e Alimentari e quello della Laurea Magistrale in Qualità e sicurezza delle produzioni alimentari (LM70) si sono riuniti con un unico Presidente, unico Consiglio e unico Comitato di Indirizzo. Tale comitato è formato dai membri afferenti a quello preesistente della Laurea magistrale e da altri componenti del settore viticolo-enologico e si spera possa riunirsi al più presto. Continua la collaborazione con l'Assoenologi, che contribuisce alla formazione degli studenti del *curriculum* in Viticoltura ed Enologia attraverso seminari, convegni e degustazioni guidate.

Le attività di tirocinio sono totalmente coerenti con il percorso formativo individuale in quanto tale attività viene approvata da una apposita Commissione di Tirocinio del CdS solo dopo verifica delle competenze già acquisite dallo studente e dopo analisi dell'azienda proposta per il tirocinio. Infatti, le schede di valutazione dell'attività di tirocinio riportano valori superiori a 4 in tutte le voci previste (su un punteggio massimo di 5). La valutazione complessiva dell'esperienza di tirocinio è stata valutata in media 4,69 dagli studenti e 4,78 dalle aziende ospitanti.

Non esiste attività di placement post-laurea a livello di Dipartimento, ma come ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi i laureati del Dipartimento di Agraria.

Per quanto riguarda il CdS di TVEA, ogni anno il Consorzio UNO organizza il MeetJob, un appuntamento in cui a studenti e laureati del Corso di Laurea viene offerta la possibilità di ascoltare, conoscere e confrontarsi con i rappresentanti del mondo del lavoro, le aziende, gli esperti che operano nei settori produttivi attinenti al Corso medesimo.

**Proposte:**

- Sarebbe utile ridiscutere e rivalutare la programmazione delle prove in itinere, anche alla luce dei risultati ottenuti dalla sperimentazione sul loro scaglionamento effettuata per il primo anno del CdS di TVEA e per tutti gli anni dagli altri CdS del Dipartimento.
- Alla luce di quanto segnalato dalla componente studentesca della commissione, si dovrebbero ridiscutere anche le propedeuticità, che al momento vengono imposte ma non rispettate.
- È necessario un controllo più tempestivo sulla compilazione dei Syllabus dei vari insegnamenti, in modo che tutte le informazioni siano disponibili per gli studenti prima dell'inizio dei corsi.

*Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.*

Il Gruppo di Riesame del CdS, costituito dai componenti della Commissione didattica e del Gruppo di Assicurazione di Qualità, lavora costantemente a partire dall'AA 2013/2014 per l'elaborazione delle Schede di Monitoraggio annuale del CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-1017) e dei Rapporti di Riesame ciclico, tenendo conto anche delle indicazioni derivanti dal CPDS.

Sono stati analizzati in dettaglio l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico approvati dal Consiglio del CdS nel 2018, la Scheda di Monitoraggio annuale 2019 e, quando necessario, sono stati consultati i documenti pregressi.

Si riscontra un miglioramento degli indicatori per la didattica segnalati come molto critici nel RRC del 2018 e cioè della “Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU” (iC01) e della “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso” (iC02). Nel 2016 tali indicatori erano decisamente al di sotto delle medie per Ateneo e per area geografica. Nella SMA del 2019 si nota un incremento dell'indice iC01 di 2 punti percentuali nel 2017 (ultimo anno monitorato), vicino all'obiettivo prefissato del +3% ma ancora decisamente inferiore alla media per area geografica e soprattutto alla media per Ateneo. Invece, l'incremento dell'indice iC02 è stato molto più incisivo: +17% nel 2017 e +5% nel 2018 (anche per questo indice era stato fissato l'obiettivo del +3%) per un totale di 42,1% nel 2018, molto vicino al dato medio per Ateneo (47,5%) e superiore a quello per area geografica (36,3%). Tra gli altri indici, in linea o superiori alle medie per area geografica ed Ateneo, spicca quello relativo alla “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11): dallo 0 per mille nel 2016 al 375 per mille nel 2018, valore decisamente superiore sia alla media per area geografica che a quella per Ateneo.

La sottocommissione ritiene che le azioni proposte per il miglioramento delle performance siano state positive.

**Proposte:**

Sono possibili ulteriori miglioramenti, in particolare per l'indice sulla percentuale di abbandoni che, seppur in linea con le medie per area geografica e per Ateneo, ha subito un incremento nel 2018.

*Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento insieme alla componente studentesca. La parte “pubblica” della SUA risulta completa ed esposta in modo sufficientemente chiaro. I dati sono scaricabili dagli appositi link del sito web di Ateneo e di Universitaly e dalle pagine del sito del Dipartimento dedicate all’assicurazione della qualità. Il sito web è aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, ecc.). All'esterno arrivano le informazioni adeguate grazie anche al continuo aggiornamento del sito web del dipartimento.

*Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento.*

La sottocommissione riconosce che il CdS nelle sue varie componenti (Consiglio, Commissione didattica, Commissione tutorato) agisca adeguatamente per mettere in evidenza e porre rimedio alle criticità del CdS, in particolare coinvolgendo gli studenti per il tramite della Commissione tutorato. Tuttavia, auspica che i suggerimenti ed i pareri della CPDS vengano discussi in modo specifico nei Consigli di CdS.

## **Relazione sottocommissione Ingegneria Informatica (L8)**

### **Composizione della sottocommissione**

**Docente: Dott. Andrea Lagorio**

**Studente: Sig. Raimondo Fois**

La redazione della relazione annuale da parte Commissione paritetica Docenti – Studenti di Ingegneria Informatica, d’ora in avanti Commissione, si è basata sul documento “Linee Guida per la composizione e il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti studenti” aggiornate dal Presidio di Qualità il 9 luglio 2019.

Il docente e lo studente hanno collaborato pienamente alla stesura della relazione con un proficuo scambio di impressioni e valutazioni.

Prima di entrare nel dettaglio delle varie argomentazioni si desidera evidenziare che il corso di laurea in Ingegneria Informatica è stato attivato nell’anno accademico 2018/2019. Al momento solo il primo anno di corso è stato erogato per intero e le valutazioni e i suggerimenti degli studenti sono relative ai soli corsi fin qui erogati. Il fatto che l’intero ciclo didattico non sia stato ancora completato e non ci siano ancora laureati influenza quindi inevitabilmente la stesura della relazione rendendo impossibile o quantomeno parziale la corretta analisi di alcuni punti.

### *Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

Per la compilazione del Quadro A sono state utilizzate le seguenti fonti: Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in particolare i suggerimenti dati dagli studenti; Verbali del Consiglio di Dipartimento e dei Consigli dei CdS; Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS.

In premessa si ricorda che i risultati aggregati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono disponibili sul sito WEB di Ateneo e che vengono discussi e approvati nei Consigli di CdS, nei Consigli di Dipartimento e dalla commissione paritetica. In tutti questi ambiti sono rappresentati anche gli studenti. I dati delle rilevazioni della soddisfazione degli studenti sono stati discussi nel dettaglio durante la prima riunione del Consiglio di CdS successiva alla loro pubblicazione (si veda il verbale del 2 dicembre 2019). Sia i docenti che i rappresentanti degli studenti hanno avuto modo di analizzare i dati e condividere suggerimenti mirati al miglioramento della qualità del corso. Esaminando i dati aggregati relativi ai questionari somministrati agli studenti si rileva che, in generale, i valori medi risultano in linea con i valori medi dipartimentali e dell’Ateneo. Il Consiglio di CdS si è inoltre soffermato su alcuni punti specifici di seguito elencati.

*Reperibilità del materiale didattico e chiara spiegazione delle modalità di esame.* I valori delle domande D3 e D4, pur registrando valori ben oltre la sufficienza, sono al di sotto dei valori di Dipartimento. I docenti si sono impegnati a prestare più attenzione a questi aspetti, cercando di fornire per tempo il materiale didattico

e spiegando più nel dettaglio le modalità di esame. In alcuni casi i docenti hanno convenuto sulla potenziale utilità di attività propedeutiche all'esame quali la simulazione della prova finale.

*Stimolo dello studio della materia, chiarezza della spiegazione, utilità delle attività didattiche integrative.* Anche nel caso delle domande D6, D7 e D8 i valori sono molto al di sopra della sufficienza evidenziando una generale soddisfazione da parte degli studenti in relazione alla qualità dell'insegnamento ricevuto. Tuttavia, i valori risultano inferiori alla media di Dipartimento. Su questo punto la CPDS conviene sul fatto che, trattandosi di corsi di nuova introduzione, sia necessario qualche tempo per adeguare i moduli didattici alla nuova popolazione studentesca in ingresso. Già nel corrente anno accademico, inoltre, sono stati fatti alcuni significativi progressi per quanto attiene alle attività integrative e di recupero.

*Suggerimenti degli studenti.* Un elemento importante che emerge dai questionari è uno scarso bilanciamento del carico didattico relativo al primo anno rispetto agli anni seguenti. Questo fatto era già stato portato all'attenzione del Consiglio di CdS dai rappresentati degli studenti e il Consiglio già da tempo ha messo in atto alcune variazioni per rispondere non solo alle esigenze degli studenti ma anche alle necessità di una migliore organizzazione degli studi sul piano propedeutico. In particolare, i corsi di Analisi 2 e Calcolatori Elettronici sono stati spostati dal primo al secondo anno di corso. Sono state inoltre introdotte alcune altre limitate modifiche, come risulta dai verbali del Consiglio di CdS del 18 settembre 2018 e del 30 settembre 2019. Si confida che queste modifiche rendano il carico didattico del primo anno più equilibrato e la fruizione dell'intero curriculum di studi più semplice e lineare.

Un elemento interessante emerge infine dalle risposte alle domande D17 e D18 (distribuzione delle lezioni e orario settimanale) con votazioni non eccellenti che risultano tuttavia ben al di sopra delle medie di Dipartimento. Si conviene che, a questo proposito, si sta lavorando nella giusta direzione anche se esistono significativi margini di miglioramento.

#### **Proposte:**

- Rendere il materiale didattico fruibile agli studenti per tempo utilizzando l'apposita piattaforma informatica dipartimentale (<https://eagri.uniss.it/>).
- Sperimentare simulazioni della prova finale.
- Mantenere e, se possibile, migliorare la compattezza dell'orario didattico, riservando le attività pomeridiane a momenti di esercitazione, supporto e recupero.

*Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Per la compilazione del Quadro B sono state utilizzate le seguenti fonti: Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; SUA CdS, Quadro B4 (Infrastrutture); Verbali Consigli dei CdS; Sito Web del Dipartimento; Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS; Regolamenti didattici CdS; Descrittori europei. Durante l'analisi dei dati disponibili sono emersi alcuni elementi degni di nota. Gli studenti lamentano da tempo una carenza nelle strutture, in particolare le aule e i laboratori non sono giudicati idonei e confortevoli. Il Consiglio di CdS aveva già preso atto questa situazione e ascoltato le

lamentele e le osservazioni portate in consiglio dai rappresentanti degli studenti (verbale del Consiglio CdS del 18 dicembre 2018) e sollecitato gli uffici centrali in tal senso. A seguito delle segnalazioni l'Ateneo sta provvedendo alla completa ristrutturazione di due grandi aule che saranno consegnate per la fine del 2019. Le aule risulteranno più capienti, più sicure e confortevoli e verranno impiegate per le lezioni del primo e secondo anno di corso. Inoltre, l'Ateneo ha provveduto all'ammodernamento di un'aula informatica del Dipartimento sostituendo tutti i PC e installando il software richiesto dai docenti. Ora l'aula è dotata di 40 postazioni individuali. In questo modo le esercitazioni si possono svolgere in maniera più efficace e con strumentazione adatta ad un più proficuo apprendimento. Sia i docenti che i rappresentanti degli studenti concordano che questi interventi renderanno più profittevole seguire le lezioni.

*Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

Per la compilazione del Quadro C sono state utilizzate le seguenti fonti: Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; Pentaho; Sito web del Dipartimento; Verbali dei Consigli del CdS; Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS. Gli obiettivi formativi del corso di laurea e le figure professionali risultanti, sono riportati nella relativa SUA nei riquadri A. Sebbene si stato erogato solo il primo anno del corso di laurea la Commissione reputa che gli obiettivi e i programmi degli insegnamenti impartiti siano coerenti con gli obiettivi formativi programmati e in linea con i Descrittori Europei. Analizzando i vari Syllabus si rileva che, in generale, programmi, obiettivi e modalità di verifica sono correttamente riportati ed in linea con i descrittori Europei. Tuttavia, si nota che alcuni docenti non hanno ancora compilato il Syllabus relativo al proprio corso. In sede di Consiglio di CdS è stato ricordato ai docenti di fare uno sforzo per completare il Syllabus in maniera completa ed esaustiva. A questo riguardo, comunque, si nota che i valori medi aggregati relativi alla domanda D4 (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) presenta risultati più che positivi (7,96), non lontani dalla media di Dipartimento (8,53) e di Ateneo (8,36). Per quanto riguarda le prove in itinere in una recente riunione di tutti i presidenti dei Consigli di CdS del Dipartimento si è deliberato che ogni CdS è libero di renderle obbligatorie o di lasciare libertà ai docenti di inserirle oppure no. Il Consiglio di CdS del corso di laurea L8 ha deciso di lasciare libertà ai docenti di inserire le prove se lo ritengono necessario. Dalle valutazioni degli studenti risulta che, se tenute, le prove in itinere sono utili all'apprendimento. La Commissione reputa adeguate le modalità di verifica delle competenze acquisite dallo studente durante le prove in itinere e gli esami e che questi sono in linea con gli obiettivi formativi formulati dai Descrittori Europei. Come citato in premessa, il corso è di recente attivazione per cui l'analisi risulta parziale in quanto non ci sono ancora studenti che abbiano completato il ciclo formativo arrivando alla laurea. In relazione al rapporto con i vari portatori di interesse (Stakeholder) il Consiglio di CdS nella sua seduta del giorno 11 giugno 2019 ha deliberato la formazione di un Comitato di Indirizzo. Al momento si stanno prendendo contatti con aziende e professionisti leader nel campo ICT sia in Sardegna che fuori dalla regione. Si prevede la conclusione delle procedure di formazione e la prima convocazione del Comitato nei primi mesi del 2020.

**Proposte:**

Il Rappresentante degli studenti nella CPDS evidenziano una disomogeneità nella compilazione di Syllabus fra i diversi insegnamenti. Si propone come azione migliorativa la richiesta di sensibilizzare il corpo docente affinché tutti i Syllabus vengano compilati per tempo e con il maggiore dettaglio possibile. Questa esigenza è particolarmente sentita per gli insegnamenti del primo anno, in quanto strumento informativo e attrattivo per tutti coloro che sono orientati all’iscrizione al CdS.

*Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.*

Come ricordato in premessa il corso di laurea in L8 è stato attivato nell’anno accademico 2018/2019, per cui questa è la prima relazione della CPDS relativa al corso. La Commissione rileva che le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono state approntate e rendono un’immagine veritiera e aggiornata del CdS anche se, visto la giovane età del corso, molti dati non sono ancora disponibili. Per quanto concerne i Rapporti del Riesame questi non sono disponibili per il corso per le ragioni ricordate in premessa, quindi non è ancora possibile valutare il risultato di eventuali manovre correttive attuate.

*Quadro E: Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

La Commissione ha esaminato le Schede SUA relative al corso di Ingegneria Informatica unitamente a quanto disponibile sul sito web di Ateneo in ordine alla sua offerta formativa. La parte “pubblica” della SUA risulta completa ed esposta in modo sufficientemente chiaro. Dal sito Web di Ateneo è possibile ricavare facilmente tutte le informazioni utili e riguardanti obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, requisiti di ammissione, orientamento, prova finale, tirocini, mobilità internazionale, referenti del corso, tasse e contributi. Il sito del Dipartimento contiene, inoltre, informazioni non comprese nella SUA relative ai programmi didattici dei singoli insegnamenti, contatti docenti e relativi avvisi, calendari lezioni ed esami. Queste informazioni sono senza dubbio molto utili agli studenti e vengono costantemente aggiornate e monitorate dal personale del Dipartimento.

*Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento*

- Un’ulteriore proposta di miglioramento riguarda i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti la cui compilazione è indispensabile per sostenere gli esami. Il rappresentante degli studenti fa notare che per gli Studenti è diventata consuetudine compilare i questionari solo al momento di sostenere l’esame, e questo può accadere anche molto tempo dopo la fine delle lezioni di quell’insegnamento. Si incoraggia invece il corpo docente a seguire le direttive del Presidio di Qualità di Ateneo, secondo cui occorre individuare un momento in classe intorno ai 2/3 della durata di ogni insegnamento da dedicare alla compilazione dei questionari. I docenti dovranno inoltre farsi carico di informare adeguatamente gli studenti e di sensibilizzarli sull’importanza dei questionari per il Monitoraggio del Processo di Qualità.

- Viene altresì suggerito di aggiungere alle voci dei questionari la percentuale di lezioni frequentate per ogni singolo insegnamento.

## **Relazione sottocommissione Scienze forestali e ambientali (L25)**

### **Composizione della sottocommissione**

**Docenti: Dott. Giuseppe A.D. Brundu**

**Studente: Chiara Satta**

La presente relazione è redatta in conformità al documento denominato “linee guida per la composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti, approvate dal Presidio di Qualità il 12 ottobre 2017 e modificate dal Presidio di Qualità il 9 luglio 2019”.

### *Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

Per tutti i Corsi impartiti in Ateneo, la compilazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti è obbligatoria e deve essere effettuata per poter sostenere gli esami di profitto. Il questionario è anonimo e viene compilato dagli studenti accedendo alla propria pagina personale nel sito self-studenti dell'Ateneo. La compilazione può essere effettuata al momento della prenotazione all'appello, o anche prima del completamento del corso, da parte di studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni, attestata con auto-dichiarazione della frequenza. Chi non ha frequentato almeno il 50% delle lezioni, o chi ha frequentato l'insegnamento in passato, al momento della prenotazione all'appello è tenuto a compilare il questionario diversificato per “non frequentanti”. Tale modalità di acquisizione dati, che risulta molto efficace, ha permesso di raggiungere un grado di copertura pressoché totale e permette una rapida elaborazione e divulgazione dei risultati.

La sottocommissione paritetica del Corso di Studio in Scienze forestali e ambientali (L25) ha utilizzato i report dei dati per singolo insegnamento e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. Nel corso di questa analisi si è proceduto anche al monitoraggio dell'efficacia delle azioni correttive introdotte precedentemente. I commenti liberi e i suggerimenti degli studenti sono presi in considerazione qualora la frequenza e la numerosità degli stessi indichino una reale criticità del singolo insegnamento e vengono studiate azioni correttive concordate con i docenti titolari.

Nel 2019 i punteggi forniti alle 16 domande del questionario per il CdS SFA sono risultati con valori medi comparabili alle medie del Dipartimento e a quelle dell'Ateneo. Le criticità sollevate riguardano la richiesta di incrementare le conoscenze di base, la distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e delle settimane, l'orario settimanale delle lezioni che non consentirebbe un'adeguata attività di studio individuale, la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo.

### *Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

La sede del corso di Studio, sita in località Sa Terra Mala a Nuoro, possiede un numero di aule per le lezioni

frontali adeguato alle esigenze dei corsi e alla numerosità della popolazione studentesca. In tutte le aule sono presenti strumenti utili per la didattica come lavagne e proiettori. La sede è inoltre dotata dei seguenti laboratori didattici pienamente funzionanti: di ecologia, di chimica, di botanica e microbiologia, di idraulica. La dotazione in molti casi è sufficiente agli scopi didattici, anche se qualche strumentazione potrebbe essere aggiornata alle nuove tecnologie. Tali laboratori sono utilizzati oltre che per scopi didattici anche per attività di tirocinio. È disponibile una sala studio comune attigua ai locali della biblioteca. La biblioteca, sita all'interno della struttura di Sa Terra Mala, è pienamente fruibile dagli studenti ed è fornita di varie copie di tutti i libri di testo adottati dalle diverse materie di studio oltre che di libri di approfondimento e riviste del settore forestale. Nel corso del 2019 sono state acquisite nuove copie per diversi testi. All'interno della biblioteca è offerto un servizio di fotocopie. La sede di Sa Terra Mala è inoltre dotata di un'aula di informatica con 6 PC funzionanti, un'aula CAD e un'aula di topografia. Esiste anche un'aula per le riunioni dei rappresentanti degli studenti e per l'associazione degli studenti forestali (AUSF).

*Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

Gli obiettivi formativi del CdS sono stati definiti in coerenza con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei. La verifica degli apprendimenti è continua sia all'interno delle singole discipline, sia con riscontri di attività parallele ai corsi (quali tirocini, seminari, esercitazioni di laboratorio). Per ciascun insegnamento del CdS vengono effettuate prove in itinere calendarizzate che sono monitorate online mediante la compilazione di una apposita scheda da parte del docente o caricate nel sito self-studenti dell'Ateneo. Oltre agli appelli ufficiali fissati per ogni disciplina sono fissati numerosi appelli straordinari, anche su richiesta degli studenti. Le modalità di valutazione consentono di discriminare correttamente il livello di conoscenza e di abilità/competenze acquisite secondo quanto previsto dai Descrittori europei e di esprimere un giudizio finale obiettivo. I docenti dei singoli insegnamenti hanno compilato il *Syllabus* 2018/2019 e tutte le informazioni sono state inserite online nel portale dell'offerta formativa del Dipartimento di Agraria. Per l'anno accademico 2018/2019 non si sono rilevate criticità in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento.

La prova finale del corso di studi, le cui modalità sono stabilite dal consiglio di dipartimento, richiede un periodo di tirocinio svolto presso aziende convenzionate e la stesura di una relazione finale. Tale modalità appare adeguata alla verifica delle competenze acquisite e funzionale alla scelta di un percorso di formazione futuro.

È presente un comitato di indirizzo di dipartimento, in cui sono rappresentate le aziende private e gli enti pubblici, che si riunisce almeno una volta all'anno per discutere ed eventualmente proporre modifiche ai piani di studio. Come rilevabile dal RRC 2019, Il CdS nella seduta del 18.10.2018 ha approvato la costituzione di un Comitato d'Indirizzo specifico per il corso di laurea, dando incarico al Presidente del C.d.S. di attivarsi per invitare esponenti del mondo economico ragionale alla partecipazione del Comitato d'indirizzo. Alla costituzione del comitato di indirizzo è associata la definizione di modalità di consultazione che rendano continuo il rapporto con il CdS ma allo stesso tempo che presentino condizioni di agibilità e semplicità nei rapporti. Il consiglio del CdS definisce la composizione del comitato e fornisce indicazioni sulle modalità delle consultazioni e la loro calendarizzazione.

L'attività di *placement* post-laurea, volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati, non è attiva nel singolo CdS, ma esiste come ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi quelli del Dipartimento di Agraria.

*Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.*

Il CdS sta operando sul processo di qualità verificabile dalle Schede di Monitoraggio annuale del CdS (Rapporti di Riesame fino all'A.A. 2018-1019) e Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2019), tenendo conto anche delle indicazioni derivanti dal CPDS. Dall'analisi dei documenti sopracitati si evince che le azioni proposte sono state già intraprese e che, nel caso in cui non siano state pienamente concluse, sono state oggetto di riformulazione. Il RAR ed il RRC sono completi e rispecchiano in modo oggettivo l'immagine del CdS, con diversi punti di forza ma anche elementi di criticità definiti di tipo cronico. La sottocommissione ritiene che il monitoraggio annuale e il riesame ciclico siano strumenti fondamentali del processo di assicurazione della qualità.

*Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili, in modo completo sul sito web del Dipartimento di Agraria (<https://agrariaweb.uniss.it/it/qualita/assicurazione-della-qualita/sua-cds>). Nel portale web il percorso per acquisire le informazioni della SUA-CdS è agevole, grazie anche alla presenza di link di rimando ad ulteriori pagine, quando le informazioni non sono complete nella pagina aperta; in altre pagine la completezza è fornita con documenti scaricabili in formato PDF. All'esterno arrivano le informazioni adeguate grazie anche al continuo aggiornamento del sito web del Dipartimento.

*Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento*

La partecipazione degli studenti dei corsi di Nuoro e dei loro rappresentanti alle varie riunioni degli organi collegiali è fortemente limitata dal fatto che, in genere, tali riunioni si tengono nella sede centrale, a Sassari, del dipartimento. Nel periodo delle lezioni, inoltre, le varie riunioni si tengono in orari al di fuori di quelli curriculare per cui gli studenti della sede di Nuoro non hanno oggettivamente la possibilità di raggiungere Sassari. Da non trascurare anche che essendo la distanza da coprire ragguardevole e scarsamente collegata da mezzi pubblici, le spese di trasporto da sostenere non sono irrilevanti. La sottocommissione ritiene pertanto opportuno che il dipartimento, in collaborazione con il Consorzio che gestisce la sede di Nuoro, attui tutte le possibili e più adeguate modalità per consentire la partecipazione degli studenti alle riunioni degli organi collegiali, anche valutando la possibilità di prevedere riunioni telematiche.

La sottocommissione suggerisce inoltre che le componenti della CPDS appartenenti ai Corsi di Studio di Nuoro prevedano un monitoraggio periodico, con riunioni anche informali presso la sede di Nuoro, della qualità della didattica e dei servizi in modo da portare proposte concrete nelle riunioni della CPDS e degli altri organi collegiali. In tal senso è stata convocata una riunione informale presso la sede di Nuoro in data 04/12/2019.

## **Relazione Scienze delle Produzioni Zootecniche (LM86)**

### **Composizione della sottocommissione**

**Docenti: Prof.ssa Nudda Anna**

**Studenti: Federica Sanna**

La sottoCommissione paritetica Docenti –Studenti di SPZ segnala che la rappresentante del CdS di Scienze delle Produzioni Zootecniche nella CPDS è attualmente in mobilità Erasmus e ha partecipato attivamente alla stesura della relazione per via telematica.

### *Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

La sintesi dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti è riportata nella scheda SUA del CdS. Dall' analisi dei commenti e suggerimenti degli studenti frequentanti (REPORT 015) emerge in maniera preponderante la necessità di alleggerire il carico didattico (20%), l'esigenza di disporre del materiale didattico in anticipo (18%), eliminare dal programma argomenti già trattati (13%) e migliorare la qualità del materiale didattico (12%). Il suggerimento relativo al carico didattico nasce dalla esigenza di una migliore distribuzione dei corsi tra i 2 semestri, caratterizzato da un numero esiguo di corsi al primo e da un carico didattico eccessivo al secondo semestre. I suggerimenti degli studenti vengono presi in considerazione in modo da individuare gli interventi adeguati da adottare in accordo con il docente titolare. Dall'analisi delle schede di valutazione degli studenti (REPORT 011) in cui sono riportati 16 domande, si evince che sono stati valutati tutti gli insegnamenti, inclusi le materie a scelta per un totale di 17, con risultato superiore alla media di Ateneo e di Dipartimento per le prime 12 domande somministrate. La criticità maggiore, è stata riscontrata sul carico degli insegnamenti, sulla organizzazione complessiva degli insegnamenti nel corso del semestre, sulla adeguatezza dei locali e delle aule per le lezioni, sull'orario settimanale e sulle attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) che hanno ricevuto un punteggio inferiore alle medie di Ateneo e Dipartimento.

Questi problemi sono stati generati dall'allineamento degli insegnamenti del CdL di SPZ con gli insegnamenti di Evora. Queste problematiche sono state superate nell'AA 2019-2020 con l'entrata a regime del Corso di laurea Internazionale.

Tra le segnalazioni e i suggerimenti esplicativi degli studenti viene evidenziata la necessità di far rientrare nella media i risultati del test di inglese e di aver disponibile un'aula multimediale efficiente. Nel mese di novembre 2019 è stata consegnata la nuova aula informatica, dotata di nuove tecnologie idonee alle attività previste.

### *Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

I risultati per la domanda D3 (materiale didattico) per SPZ sono in linea con la media di Dipartimento, e più alti di quelli di Ateneo, quindi nel complesso soddisfacenti. Tuttavia, gli studenti indicano la necessità di fornire il materiale didattico in anticipo rispetto alle lezioni. La dotazione del Dipartimento riguardo alle aule didattiche, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche messe a disposizione degli studenti è specificata negli allegati del quadro B4 delle SUA. I risultati delle valutazioni degli studenti di SPZ relative

ad aule e laboratori, evidenziano per D12 (aula) e D13 (laboratori) risultati sotto la media sia di Dipartimento che di Ateneo. Questi problemi dovrebbero essere risolti una volta completati i lavori di ristrutturazione e ammodernamento delle aule (es. aula Servazzi e Pampaloni, nuova aula informatica) e consegnati i locali del nuovo stabile (nuova biblioteca, nuova aula magna, e possibilità di nuovi spazi per laboratori).

Sono presenti nel Dipartimento spazi di studio (biblioteca del Dipartimento e Biblioteca della Sezione di Scienze Zootecniche) attivamente frequentati dagli studenti del CdL. Periodicamente dalla biblioteca di Dipartimento vengono richiesti suggerimenti sui testi da acquistare per le diverse discipline, in modo tale da aggiornare continuamente il patrimonio librario, a questo va aggiunto che ogni Sezione dispone di un deposito librario che aggiorna continuamente anche per le esigenze dei ricercatori. Inoltre, analogamente ai ricercatori, tutti gli studenti hanno la possibilità di accedere al sistema bibliotecario di Ateneo e quindi consultare le riviste scientifiche online.

#### **Proposte:**

relativamente al materiale didattico i docenti lo potrebbero rendere immediatamente disponibile, oltreché sulla piattaforma Web e-agri del Dipartimento, anche su GoogleDrive o altro sistema di cloud. Si propone di velocizzare la realizzazione dello student-hub, già attivati presso altri dipartimenti.

#### *Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità/competenze acquisite rispondono effettivamente a quanto previsto dai Descrittori europei, come si può rilevare nel Quadro A4 della SUA 2018/2019. L'accertamento delle conoscenze e competenze viene effettuato sia attraverso l'eventuale adozione di prove in itinere durante il corso e/o con esami finali degli insegnamenti impartiti. Nel corso di laurea magistrale in oggetto, non essendo obbligatorie le prove in itinere, queste vengono svolte solo su richiesta degli studenti. La modalità di valutazione consente di esprimere un giudizio finale obiettivo e corretto sulla base del livello di conoscenza e di abilità/competenze acquisite secondo quanto previsto dai Descrittori Europei. In particolare, le prove in itinere sono calendarizzate per stimolare gli studenti a frequentare regolarmente le lezioni e studiare contemporaneamente gli argomenti trattati. Esse sono monitorate online mediante la compilazione di una apposita scheda da parte del docente; inoltre, oltre agli appelli ufficiali vengono fissati anche appelli straordinari, spesso su richiesta degli studenti, per agevolarne il percorso di studio.

Non tutti i docenti dei singoli insegnamenti hanno compilato il Syllabus, in cui vengono riportati gli obiettivi formativi, i contenuti e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti in maniera chiara e coerente con quanto previsto dal CdS. Per quanto attiene alle criticità sulle difficoltà di apprendimento e/o di valutazione delle competenze, per i docenti del Dipartimento nel 2017 è stato organizzato un corso di aggiornamento sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) per il quale l'Ateneo ha anche istituito un ufficio dedicato. Questo ha contribuito a far sì che i docenti che si trovano di fronte ad uno studente con DSA, adotti le misure opportune per la sua preparazione e valutazione.

La prova finale può essere considerata adeguata alle competenze acquisite e le sue modalità di svolgimento e di valutazione sono riportate in modo chiaro nel Quadro A5 della SUA del CdS.

La Commissione ha esaminato i dati AlmaLaurea resi disponibili via web, aggiornati ad Aprile 2019. Tali dati sono i medesimi riportati nei quadri B7 delle SUA di STA ed SA, a cui si rimanda per risultati e analisi. In base ai risultati, si nota che le interviste dei laureati di SPZ (11 interviste disponibili) sono convergenti con i giudizi positivi degli studenti nei confronti dell'organizzazione dei corsi, dei carichi di studio impartiti, dei contenuti formativi e delle docenze. Allo stesso modo valutazione prevalentemente positiva circa le strutture e attrezzature che il Corso ha messo a loro disposizione. Infatti tra i laureati, poco più della metà (55%) esprimono un giudizio positivo sulle postazioni informatiche, ma la quasi totalità (90%) esprime un giudizio positivo sui laboratori e le attività pratiche. Circa il 18% esprime un giudizio tendenzialmente negativo sulle aule. La quasi totalità giudica estremamente positivo il servizio delle biblioteche. Un giudizio molto positivo è stato espresso sul percorso di formazione intrapreso da ciascun laureato in SPZ (quesiti: sono complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea? Si iscriverebbero di nuovo all'università? ) è risultato estremamente positivo in quanto tutti gli studenti si riscriverebbe allo stesso CdL, e oltre il 90% in questo ateneo. L'unico dato negativo da segnalare è la limitata partecipazione degli studenti della magistrale ai programmi di mobilità internazionale Erasmus (9%). Tuttavia questo valore è sottostimato, in quanto numerosi studenti di laurea magistrale svolgono mobilità extra UE nell'ambito del programma Ulisse, finanziato dalla regione Sardegna. Inoltre la mobilità per studio sarà sicuramente agevolata, grazie al corso di laurea internazionale.

Il Dipartimento di Agraria è attivo nel sondare le opinioni degli Stakeholder nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione dei CdS. Dal verbale del CdS di SPZ (10/10/2019) sui risultati del questionario inviato al comitato di indirizzo del corso di studio in SPZ è emerso una buona valutazione del corso, con i punteggi più elevati assegnati al livello di conoscenza teorica dei laureati ed alla congruenza del piano di studi con gli obiettivi del corso.

Nel CdS non è prevista una attività di tirocinio specifica ma lo studente dispone di 5 CFU per altre attività, che possono essere utilizzati per partecipare a seminari e convegni, per svolgere stage pratici in aziende private o enti pubblici. Si suggerisce la possibilità di acquisire i CFU per altre attività anche presso le aziende didattico-sperimentali e i laboratori di Dipartimento.

L'attività di placement post-laurea, volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati, non è attiva nel singolo CdS, ma esiste come ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi quelli del Dipartimento di Agraria. La posizione occupazionale dei laureati del CdS (dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2019) risulta essere del 50% entro un anno dal conseguimento del titolo e raggiunge il 70% entro i 3 anni (valore in linea alla media di Ateneo).

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro si aggirano intorno all'anno (14 mesi).

#### **Proposte:**

aumentare la mobilità degli studenti di SPZ con i programmi di mobilità Erasmus studio e traineeship.

#### *Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.*

Il CdS sta operando sul processo di qualità verificabile dal RAR in cui sono indicate le criticità, gli obiettivi da raggiungere, le azioni correttive intraprese ed i risultati ottenuti. In particolare dall'ultimo rapporto si evince che si sta operando per il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi: aumento del numero di

studenti iscritti al corso; aumento mobilità internazionale degli studenti; facilitazione dell'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. La CPDS ritiene positive alcune azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi indicati, quali: la attivazione del corso di laurea internazionale a doppio titolo in collaborazione con l'Università di Evora (Portogallo) per l'AA 2018-2019; la creazione di un profilo su un social network (facebook) dove sono riportate le esperienze degli studenti del corso di laurea che hanno usufruito di programmi di mobilità all'estero, report tecnici sulle visite aziendali ed i tirocini, link ad articoli su argomenti di interesse zootecnico. Il RAR ed il RRC sono complete e rispecchiano realmente l'immagine del CdS anche sulla base delle indicazioni della CPDS.

*Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili, in modo completo ed espresse chiaramente. Nel sito web il percorso per acquisire le informazioni della SUA-CdS è agevole, grazie anche alla presenza di link di rimando ad ulteriori pagine, quando le informazioni non sono complete nella pagina aperta; in altre pagine la completezza è fornita con documenti scaricabili in formato pdf. All'esterno arrivano le informazioni adeguate grazie anche al continuo aggiornamento del sito web del Dipartimento.

*Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento.*

Si sintetizzano le proposte di miglioramento del CdS da parte della CPDS emerse nella valutazione dei punti precedenti:

1. Collegialità e diffusione dei risultati sull'apprezzamento degli studenti. Necessità di dedicare almeno una giornata collegiale con gli studenti (o i loro rappresentanti negli organi di governo del Dipartimento) del CdS per analizzare, discutere i dati relativi alle schede di valutazione dell'apprezzamento degli studenti sui singoli insegnamenti e proporre collegialmente le azioni di miglioramento.
2. Rappresentanza studentesca. Si ritiene necessario sollecitare gli studenti del CdS a presentare le candidature in modo da garantire la rappresentanza studentesca sia nel CdS che nella CPDS.
3. Schede di valutazione. Stimolare gli studenti a produrre le schede di valutazione in maniera oggettiva e immediatamente dopo la conclusione del corso e non prima di sostenere l'esame.
4. Aumentare il numero di spazi disponibili, oltre alla biblioteca di Dipartimento, per attività di studio
5. La studentessa evidenzia con forza la necessità di aumentare il numero di ore di pratica, sia in laboratorio che nelle aziende.
6. La studentessa chiede di pubblicizzare nel sito eAgri la possibilità per i nuovi dottori laureati in Scienze Agrozootecniche di potersi iscrivere all'associazione FIDSPA, appena nata in Sardegna per la quale sono stati scelti da noi soci come rappresentanti sardi i suoi colleghi di corso Sini Matteo e Angioni Christian. Quest'associazione che coinvolge tutta Italia, comunica spesso tramite email la possibilità di trovare lavoro per i laureati in Scienze zootecniche, pertanto mi sembra abbastanza utile sia per i nuovi iscritti al corso, per chi si sta laureando o per coloro i quali hanno già completato il loro ciclo di studi.

## **Relazione sottocommissione Sistemi forestali e ambientali (LM73)**

### **Composizione della sottocommissione**

**Docenti: Gianni Battacone**

**Studenti: Valentina Puddu**

*Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

Si conferma anche per l'anno in considerazione che gli studenti per avere accesso a sostenere ciascuno degli esami hanno l'obbligo di provvedere alla compilazione del questionario di valutazione del singolo corso. Illo studente accedendo alla pagina personale nel sito self-studenti dell'Ateneo ha a disposizione il questionario che deve essere compilato direttamente in rete e ha tutte le caratteristiche per garantire anonimato del compilatore. È confermato che la compilazione può essere effettuata al momento della prenotazione all'appello, o anche prima del completamento del corso, da parte di studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni, attestata con auto-dichiarazione della frequenza. Chi non ha frequentato almeno il 50% delle lezioni, o chi ha frequentato l'insegnamento in passato, al momento della prenotazione all'appello è tenuto a compilare il questionario diversificato per "non frequentanti". Questa modalità di acquisizione delle risposte al questionario ha permesso di raggiungere un grado di copertura che è in stretta relazione con il numero degli studenti che effettivamente seguono le lezioni e preparano gli esami. Pertanto la numerosità dei questionari compilati è fortemente condizionata dalla numerosità degli studenti iscritti che hanno seguito le lezioni secondo quanto previsto nel rispettivo manifesto di studi.

I risultati dei singoli questionari sono accessibili da parte del docente interessato e sono forniti al coordinatore del CdS ed al Direttore del Dipartimento e alla Commissione Paritetica che li ha analizzati al fine di acquisire le valutazioni e commenti espressi dagli studenti e procedere alla individuazione delle criticità e delle ipotesi di risoluzione di queste. Si ribadisce che i risultati aggregati dei questionari per CdL sono oggetto di analisi anche da parte del Consiglio di Corso di Studi ed sono considerati per la redazione del RAR e della SUA CdS. I risultati aggregati dei CdL sono inoltre pubblicati sul portale dell'Ateneo alla pagina web [https://www.uniss.it/sites/default/files/frequenze\\_percentuali\\_per\\_cds\\_agraria.pdf](https://www.uniss.it/sites/default/files/frequenze_percentuali_per_cds_agraria.pdf).

Per la redazione di questo rapporto sono stati considerati i dati dei punteggi attribuiti per singolo insegnamento e le informazioni aggregate sui suggerimenti e commenti per il corso di laurea espressi dagli studenti nell'anno considerato. Nel corso di questa analisi si è anche potuto prestare attenzione alla comparazione rispetto alle azioni correttive adottate al fine di migliorare il corso. I commenti liberi e i suggerimenti degli studenti sono presi in considerazione con l'impegno di valutarne la congruità e il potenziale accoglimento nella definizione delle misure correttive globali del corso. Anche quest'anno è opportuno precisare che per alcuni corsi si registra un numero limitato di questionari compilati che è spiegato dal numero ridotto di studenti che hanno seguito regolarmente le lezioni a causa di impegni didattici condotti fuori sede. Questo è stato riscontrato con particolare evidenza per le discipline le cui lezioni erano impartite nel secondo semestre.

Alcuni dei punti che sono oggetto di quesiti riportati nei questionari sono stati oggetto di discussione con i rappresentanti degli studenti nei consigli di CdS, durante i quali gli stessi

rappresentanti degli studenti hanno avanzato proposte per azioni correttive. Si precisa che persiste la difficoltà per i rappresentanti degli studenti del corso a partecipare alle riunioni che vengono convocate presso la sede centrale del dipartimento a Sassari. Le difficoltà sono riconducibili sia al notevole impiego di tempo e di risorse per affrontare il viaggio da Nuoro a Sassari in particolare quando questi appuntamenti interessano il periodo delle lezioni o sono in prossimità temporali con le sessioni d'esame. Questa criticità rientra nel quadro generale di difficoltà dei rappresentanti degli studenti dei corsi che si tengono nella sede di Nuoro alle attività degli organi di governo del Dipartimento quando queste hanno luogo nella sede di Sassari.

*Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Dall'analisi dei questionari compilati si ha conferma che la sede di sita in località Sa Terra Mala e a Nuoro, ha dotazione di aule adeguate alle esigenze dei della didattica del CdSi e alla numerosità della popolazione studentesca ed è da considerare soddisfacente la dotazione strumentale disponibile per la didattica. La sede è dotata di laboratori didattici che sono generalmente ritenuti idonei per le esigenze didattiche anche se è comunque segnalata l'esigenza di intervenire con aggiornamento delle dotazioni rispetto alle nuove esigenze di tecnologia. Tali laboratori sono utilizzati oltre che per scopi didattici anche per attività di tirocinio. È disponibile una sala studio comune attigua ai locali della biblioteca. La biblioteca, sita all'interno della struttura di Sa Terra Mala, è pienamente fruibile dagli studenti ed è fornita di varie copie di tutti i libri di testo adottati dalle diverse materie di studio oltre che di libri di approfondimento e riviste del settore forestale. All'interno della biblioteca è offerto un servizio di fotocopie. La sede di Sa Terra Mala è inoltre dotata di un'aula di informatica con personal computer a disposizione degli studenti, seppure questa dotazione sia oggetto di valutazione per renderla più funzionale con interventi di aggiornamento sia per la componente hardware che software. Esiste anche un'aula per le riunioni dei rappresentanti degli studenti e per l'associazione degli studenti forestali (AUSF). Riguardo ai servizi offerti agli studenti, la copertura WIFI è stata resa più funzionale e disponibile all'interno della struttura universitaria.

*Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

Gli obiettivi formativi dei CdS sono stati definiti in coerenza con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei, come si può dedurre dalla sezione specifica della SUA. La verifica degli apprendimenti è continua sia all'interno delle singole discipline, sia con riscontri di attività parallele ai corsi (quali tirocini, stage, esercitazioni di laboratorio e attività didattiche extracurricolari). Per questi insegnamenti non è prevista la valutazione della preparazione in itinere. Oltre agli appelli ufficiali fissati per ogni disciplina sono fissati appelli straordinari, anche su richiesta degli studenti. Le modalità di valutazione consentono di discriminare correttamente il livello di conoscenza e di abilità/competenze acquisite secondo quanto previsto dai Descrittori europei e di esprimere un giudizio finale obiettivo. I docenti dei singoli insegnamenti hanno compilato il *Syllabus* le informazioni sono state inserite online nel portale dell'offerta formativa del

Dipartimento di Agraria. Per l'anno accademico 2018/2019 non si sono rilevate criticità in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento per le attività didattiche del corso.

La prova finale del corso di studi, le cui modalità sono stabilite dal Dipartimento, richiede la presentazione della tesi di laurea alla commissione di valutazione.

Considerato che il CdS oggi vigente è risultante dalla recente modifica significativa dell'ordinamento e che vi è un numero limitatissimo di studenti che hanno conseguito la laurea dopo questa modifica non è plausibile esprimere valutazioni attendibili circa il gradimento finale complessivo degli studenti per il CdS.

È stata definita la composizione del comitato di indirizzo di specifico del CdS di cui fanno parte rappresentati del mondo delle produzioni, delle professioni e delle istituzioni che operano a vario titolo nell'ambito forestale. Il comitato di indirizzo si pronuncerà a breve in merito all'offerta formativa e alla qualificazione dei laureati del corso di laurea.

L'attività di placement post-laurea, volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati, non è attiva nel singolo CdS, e tuttavia è possibile fare riferimento all'apposito ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari.

*Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.*

Il CdS sta operando sul processo di qualità verificabile dalle Schede di Monitoraggio annuale del CdS e Rapporti di Riesame ciclici, tenendo conto anche delle indicazioni derivanti della commissione paritetica. Dall'analisi dei documenti sopracitati si evince che le azioni proposte sono state già intraprese seppure non tutte siano state portate a completamento a questa data. La commissione ritiene che il monitoraggio annuale e il riesame ciclico siano strumenti fondamentali del processo di assicurazione della qualità.

*Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili, in modo completo nella specifica sessione della pagina web del Dipartimento (<https://agrariaweb.uniss.it/it/qualita/assicurazione-della-qualita/sua-cds>). Il percorso per acquisire le informazioni e i documenti è agevole, grazie anche alla presenza di link di rimando ad ulteriori pagine, quando le informazioni non sono complete nella pagina aperta; la maggior parte di questi documenti è peraltro fornita in formato pdf e sono quindi scaricabili.

*Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento*

Perdura la criticità, già descritta in altre occasioni, rappresentata dalla limitazione alla partecipazione degli studenti dei corsi di Nuoro alle varie riunioni degli organi collegiali quando queste si tengono nella sede centrale del Dipartimento a Sassari. Nel periodo delle lezioni, inoltre, le varie riunioni si tengono in orari al di fuori di quelli curriculari per cui gli studenti della sede di Nuoro non hanno oggettivamente la possibilità di raggiungere Sassari. Da non trascurare anche che essendo la distanza da coprire ragguardevole e scarsamente collegata da mezzi pubblici, le spese di trasporto da sostenere non sono irrilevanti. Si ribadisce l'esigenza di interventi risolutivi di questa criticità proponendo che il Dipartimento, in collaborazione con il

Consorzio universitario nuorese e i rappresentanti degli studenti pervenga ad individuare soluzioni utili e funzionali quali possono essere l'impiego di strumenti telematici che consentano l'interazione in tempo reale fra i componenti delle commissioni.

## **Relazione sottocommissione Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari (LM 70)**

### **Composizione della sottocommissione**

**Docente: Dr.ssa Nicoletta Pasqualina Mangia**

**Studente: Sig. Stefano Sanna**

La sotto-commissione è formata dalla Dr.ssa Nicoletta Pasqualina Mangia (fino al 31 ottobre 2019 dal Prof. Luigi Montanari, ora Presidente del Consiglio del CdS) e dallo studente Sig. Stefano Sanna del CdS in Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari (QSPA). Il Sig. Stefano Sanna è rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del Corso di Laurea, nonché nella Commissione Didattica.

L'AA 2018/2019 è stato il primo anno di attivazione del Corso di LM interdipartimentale (Agraria-Veterinaria) in QSPA. L'attivazione del CdS è stata fortemente voluta e sostenuta dalle realtà produttive del settore agroalimentare presenti sul territorio che hanno specificatamente richiesto l'attivazione di un percorso formativo magistrale originale ad esse strettamente collegato.

La sotto-commissione segue lo schema delle linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo valutando la seguente documentazione: Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in particolare i suggerimenti dati dagli studenti; Verbali del Consiglio di Dipartimento; verbali dei Consigli dei Corsi di Studio; Rapporti di Riesame; Schede di Monitoraggio annuale dei CdS; Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS.; SUA CdS, in particolare Quadri B4 (Infrastrutture), C2 (efficacia esterna), C3 (opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente); Sito Web del Dipartimento; Regolamenti didattici CdS; Descrittori europei; Pentaho; Dati Almalaurea; Universitaly; Verbali degli incontri con le parti sociali.

### *Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

La sottocommissione paritetica di QSPA ha utilizzato i report dei dati aggregati per CdS e per singolo insegnamento ed ha stimato i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. I risultati dei questionari sono oggetto di discussione con i rappresentanti degli studenti durante i Consigli di CdS. I commenti liberi e i suggerimenti degli studenti sono presi in considerazione qualora la frequenza e la numerosità degli stessi indichino una reale criticità del singolo insegnamento e vengono studiate azioni correttive concordate con i docenti titolari. La domanda D12 rappresenta un indice di soddisfazione degli studenti per singolo insegnamento e per tale ragione viene presa in particolare considerazione. Nel caso il valore sia per almeno due anni consecutivi inferiore a 7 verrà avviato un intervento correttivo concordato con il docente dell'insegnamento. La valutazione complessiva della suddetta domanda è risultata essere soddisfacente (punteggio medio 8,12) ma tre insegnamenti hanno palesato una criticità ottenendo un punteggio della valutazione inferiore al 6. Tali risultati saranno discussi in Consiglio di CdS con i docenti interessati. Una parte di queste criticità è attribuibile alla modalità di somministrazione dei questionari ed al ridotto numero di studenti che li hanno compilati, rispettivamente 8, 9 ed 11. Inoltre, è risultata da subito evidente una forte criticità venutasi a creare a causa dall'incremento del numero degli studenti ammessi a frequentare il CdS, seppure non avessero dimostrato di possedere le conoscenze di base necessarie e non avessero superato quindi il test d'ingresso. Tali studenti rappresentano il 36% degli iscritti. Tale

problematica è stata più volte affrontata nelle sedi Istituzionali competenti ed ha portato ad una rielaborazione del test d'ingresso per la valutazione degli studenti da ammettere ad immatricolarsi nell'AA 2019-2020 dando un esito positivo.

Il Presidente del CdS in carica fino al 31 ottobre 2019 e tutti i docenti hanno garantito un continuo confronto con gli studenti e hanno tempestivamente riportato alla Commissione Didattica e quindi al Consiglio di CdS le criticità rilevate.

La componente studentesca è rappresentata negli organi collegiali afferenti al CdS (Consiglio del CdS, commissioni interne al Consiglio e Comitato d'Indirizzo del CdS). Per quanto riguarda la CPDS, sono comprensibili le difficoltà degli studenti delle sedi gemmate a recarsi presso la sede del Dipartimento e viceversa quelle di tenere le riunioni della CPDS nelle sedi gemmate. Si è proposto di prevedere collegamenti in videoconferenza, mentre alcune delle prossime riunioni della sottocommissione del CdS potrà tenersi presso la sede di erogazione del CdS (Oristano).

*Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Le aule per le lezioni frontali dei singoli insegnamenti e le sale studio sono adeguate alla popolazione e sono, inoltre, dotate delle attrezzature necessarie per un corretto svolgimento delle lezioni. Infatti, le valutazioni degli studenti relative alle domande D15 e D16, che riguardano le strutture, sono buone, rispettivamente con un punteggio medio complessivo di 8,25 ed 8,43. La biblioteca è collocata all'interno dello stabile dove si svolgono le lezioni, è pertanto pienamente fruibile dagli studenti ed ogni anno ed il Consorzio Uno assicura l'aggiornamento continuo del patrimonio librario specifico in risposta alle esigenze espressa dai singoli docenti attraverso una scheda di richiesta di testi didattici o di approfondimento.

*Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

Gli obiettivi formativi del corso sono stati definiti in coerenza con i risultati di apprendimento dei Descrittori Europei, come si può evincere dalla sezione A4 della SUA-CdS 2018/2019. La verifica degli apprendimenti avviene in modalità continuativa all'interno di quasi tutte le discipline, andando ben oltre alla metodologia degli "accertamenti in itinere", ma si basa, così come preconizzato dall'EUA (European University Association), su sistemi di valutazione dell'apprendimento continui, permanenti ed interattivi, in aula e presso le sedi di industrie agroalimentari. L'attuazione di queste metodologie è stata facilitata dal numero contenuto degli studenti iscritti alla LM in QSPA che è un CdS ad accesso non libero, con superamento di prova concorsuale di sede. La selezione in ingresso è di tipo qualificante, ammettendo una soglia limite nel punteggio della valutazione al di sotto della quale non si è ammessi. La coorte degli studenti ammessi a frequentare il CdS nell'AA 2018/2019 è composta da 12 studenti, di cui 1, già laureato in TVEA, impegnato all'estero in attività lavorativa inerente il settore delle Tecnologie Alimentari.

Tutti gli insegnamenti sono stati caratterizzati da una spiccata attività di tipo pratico-applicativo ed hanno mirato a stimolare ed a valutare le molteplici sfaccettature della conoscenza: sapere, saper fare, saper essere, sapere comunicare, così come chiaramente riportato nella SUA-CdS ed indicato come altamente qualificante

per lo Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore (EHEA). Le modalità di valutazione consentono di discriminare correttamente il livello di conoscenza e di abilità-competenze acquisite secondo quanto previsto dai Descrittori Europei e di esprimere un giudizio finale obbiettivo.

Per l’anno accademico 2018/2019, il rappresentante degli studenti consultato dalla sottocommissione non ha riportato criticità in merito alle modalità di verifica dell’apprendimento (valutazione continua e permanete ed esami), anche se non tutti gli insegnamenti sono stati in grado di promuovere il suddetto approccio didattico-formativo.

Tutti i docenti dei singoli insegnamenti hanno compilato il Syllabus 2018/2019. La descrizione degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti è stata fatta in maniera chiara e coerente con quanto previsto dal CdS e dalle linee guida dei Descrittori europei.

La media dei CFU acquisiti alla data del primo ottobre 2019 (inizio dell’AA 2019/2020) dalla coorte degli studenti immatricolatisi nell’AA 2018/2019 è pari a  $44,2 \pm 10$ , dove l’elevata deviazione standard risulta probabilmente essere causata dalla già citata differenza di preparazione iniziale degli studenti ammessi a seguire il CdS. Attualmente, oltre il 50 % degli studenti della coorte 2018/2019 hanno acquisito oltre 50 CFU del primo anno di Corso ed il 20% ha acquisito tutti i 60 CFU previsti.

È stato elaborato uno specifico regolamento attuativo per il Tirocinio Pratico Applicativo (TPA) che vedrà impegnati gli studenti nel corso del secondo anno (AA 2019/2020) e sono state convenzionate, a tal fine, 12 aziende del settore agroalimentare presenti sul territorio regionale ed una di altra regione. L’esperienza del TPA (fino a 30 CFU) caratterizza in maniera significativa l’intero CdS, così come richiesto dalle parti interessate consultate nel corso della fase di progettazione del CdS e come esplicitamente riportato nella SUA-CdS. Le convenzioni applicative stipulate con le aziende sono inquadrate all’interno di tre apposite convenzioni quadro stipulate dal CdS con le associazioni regionali di: Confindustria, CONFAPI e Confartigianato. È in corso di elaborazione uno specifico regolamento per la prova finale (24 CFU), già definita negli aspetti generali così come riportato nella SUA-CdS, con spiccate caratteristiche sperimentali-applicative da potersi svolgere, volendo, anche in stretta collaborazione con industrie del settore agroalimentare. È prevedibile che i primi studenti si laureeranno nella sessione autunnale 2020.

Il CdS in QSPA, mostrando spiccate caratteristiche distintive, principalmente orientate ad una stretta collaborazione formativa con il mondo del lavoro, si è dotato di uno specifico Comitato d’Indirizzo (CI), composto da delegati regionali, per il settore agroalimentare, di Confindustria, CONFAPI, Confartigianato, da un delegato del Consorzio Uno, dal Presidente dell’Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Sardegna e Sicilia (OTASS), dal Direttore dell’Associazione Nazionale Garanzia della Qualità (ANGQ), dal Presidente del CdS, dal Presidente della Commissione DTT (Didattica, Tirocinio e Tutoraggio) del CdS, dal Presidente del Gruppo Assicurazione Qualità del CdS e da uno studente. Il CI si è riunito la prima volta il 20 dicembre 2018. In tale occasione è stato nominato Presidente del CI il delegato del Consorzio Uno e sono state condivise le line guida e le progettualità operative del Comitato, così come previsto nella SUA-CdS.

Sono stati effettuati numerosi ulteriori incontri, di tipo informale, fra due o più componenti del C.I., principalmente mirati al rafforzare i rapporti sul territorio fra il CdS e le aziende del settore agroalimentare. Tali incontri si sono concretizzati nelle già citate 13 convenzioni attuative per il Tirocinio e la tesi di laurea.

*Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame.*

Tenuto conto del numero limitato dei docenti componenti il Consiglio del Corso di LM in QSPA, ed in particolar modo di quelli in maggior misura attivi per quanto riguarda gli aspetti gestionali e della valutazione, il monitoraggio annuale è stato effettuato in sede di CdS e di C.I., prendendo in particolar modo in considerazione la valutazione di alcune schede proposte puntualmente agli studenti al termine di ogni percorso d'insegnamento, al fine di potere prendere in considerazione le valutazioni degli studenti in maniera immediata, seppur considerando solo i seguenti 5 specifici aspetti relativi ad ogni insegnamento: 1) contenuti didattici formativi già posseduti dallo studente; 2) conformità dell'insegnamento erogato con quanto previsto nel programma ufficiale (syllabus) ed illustrato dal docente all'inizio dell'insegnamento; 3) efficacia delle modalità didattiche utilizzate dal docente; 4) livello di difficoltà incontrate nel seguire l'insegnamento; 5) livello complessivo di soddisfazione. Le suddette valutazioni preliminari, se comparate con quanto emerso nelle più elaborate ed estese valutazioni ufficiali, non presentano differenze significative, ma mostrano una tendenza verso una maggiore positività. In particolare, un solo insegnamento è stato valutato negativamente in entrambi i casi.

Il primo rapporto di riesame non ha quindi individuato specifiche criticità, se non quella principale legata all'insegnamento di Scienze dell'Alimentazione (6 CFU). Sono inoltre preconizzati miglioramenti nell'efficacia didattica e nel sistema di comunicazione per quanto riguarda gli insegnamenti di "Marketing dei Prodotti Alimentari" (modulo da 6 CFU) e "Sicurezza e Qualità degli Alimenti 2" (10 CFU). Quest'ultimo insegnamento risulta essere il più originale rispetto alle tradizionali metodologie di erogazione dell'offerta formativa, in quanto comprende un modulo di 40 ore, erogato in maniera modulare (2 giorni da 8 ore in una prima settimana e 3 giornate da 8 ore in una seconda settimana, secondo le quanto previsto dalle specifiche norme UNI EN ISO) finalizzato al rilascio dell'attestato di qualifica di "Auditor/Lead Auditor di Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare secondo la norma UNI EN ISO 22000" erogato da ANGQ SISTEMI e qualificato da CEPAS (Organismo di Certificazione delle Professionalità e della Formazione accreditato presso ACCREDIA). Tale originalità, seppure spiegata in maniera approfondita, ha creato qualche perplessità negli studenti. Tali perplessità sono risultate essere in seguito superate, quando nel mese di ottobre 2019 sono stati consegnati a tutti gli studenti del primo anno i diplomi da Lead Auditor UNI EN ISO 22000. Il CdS ha programmato prossimi interventi di verifica informale della soddisfazione degli studenti, alcuni dei quali, avendo terminato la parte formativa in aula, hanno iniziato il periodo di TPA presso aziende del settore agroalimentare.

*Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento insieme alla componente studentesca. I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento. Il sito web è stato recentemente aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, ecc.) che hanno anche effettuato un monitoraggio della

completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti. All'esterno arrivano le informazioni adeguate grazie anche al continuo aggiornamento dei siti web del Dipartimento e del Consorzio Uno.

*Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento.*

La principali proposte di miglioramento scaturite dalla discussione con tutte le parti interessate e dalle analisi svolte nei punti precedenti sono quelle di: sollecitare e motivare gli studenti a partecipare a tutti gli organi collegiali di Dipartimento, in particolare ai Consigli di CdS, alla Gruppo Assicurazione Qualità, al CI ed alla CPDS, al fine di riportare le proprie istanze negli organi istituzionali di specifica competenza; facilitare la suddetta partecipazione attiva per gli studenti dalla sede gemmata di Oristano anche grazie ad apposite videoconferenze; unificare in maniera organica tutte le Commissioni della Laurea in TVEA con quelle della LM in QSPA al fine di garantire una stretta interconnessione progettuale ed operativa fra i due percorsi formativi di primo e secondo livello, rivedendone in maniera approfondita la composizione ed attivando procedure per la semplificazione gestionale, organizzativa e procedurale; integrare la composizione del CI con un rappresentante dell'Assoenologi, al fine di potere estendere le attività del Comitato anche al CdS di primo livello (che prevede anche un specifico curriculum in viticoltura ed enologia oltre a quello in tecnologie alimentari); intervenire in maniera specifica per migliorare le performance dei tre insegnamenti che hanno evidenziato criticità.